

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO
DEL 27 GIUGNO 2022

Presidenza: *BELGERI Mauro,*

Vicepresidenza: *BOSSHARDT Marco,*

Scrutatori: *CERINI Karin, JEGEN Luca*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BUZZI Matteo, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, FILIPPONI Marisa, GENAZZI Gionata, GHIELMETTI Martina, GUERRA Gianni, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MALINOV Aleksandar, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, PIDÒ Kevin, SANTONI Maila, SILACCI Mauro, VASSALLI Claudio.*

Assenti scusati: *ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, GIACOMETTI Martina, MONOTTI Giovanni, RENZETTI Luca, SCAFFETTA Mattia, ZENONI Roberto.*

Membri del Municipio presenti: *Giuseppe COTTI Vicesindaco, Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi ZANCHI.*

Alla presenza di 32 Consiglieri comunali alle ore **20:17** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso la sala del consiglio comunale a Palazzo Marcacci.

Il signor **Presidente** inizia:

Scuso avantutto l'assenza dell'onorevole sindaco Alain Scherrer. In considerazione dell'impegnativa seduta e dell'aperitivo offerto dal Municipio al termine, grazie ancora di cuore anche a nome della Presidente uscente e del fatto che il discorso di insediamento è già stato tenuto all'inizio dell'ultima seduta. Sarò molto conciso, anche perché interverrò due volte durante la serata. L'aperitivo è stato previsto solo oggi perché si è voluto sottolineare una sorta di ritorno a casa, dopo due anni e mezzo di tempi di pandemia prima alla SES poi al Palexpo FEVI. I festeggiamenti vanno quindi ad onorare, idealmente, soprattutto le due presidentesse che mi hanno preceduto e che non hanno potuto organizzare un rinfresco al termine del loro insediamento, l'onorevole Valentina Ceschi e soprattutto chi ha appena lasciato la carica, cara onorevole Rosanna Camponovo, che ha diretto le serate in modo signorile, pacato e competente. Non sarà facile dimenticare il suo magistrale stile di conduzione. Prima di iniziare, un grazie anche alla mia famiglia, ai miei genitori in particolare, presenti all'inizio della seduta, che si avviano al novantaduesimo anno di età, speriamo di entrare pian piano nei decani della nostra città. Ringrazio voi tutti e soprattutto chi ha propiziato il mio insediamento a presidente del Consiglio comunale per la terza volta. Auguro una buona serata invitandovi, al termine dei lavori, al rinfresco al primo piano. Dovremo essere un po' militari questa sera, concisi, Marco Bosshardt vicepresidente è un po' come me e quindi non ce ne vorrete se tireremo nella maniera più dritta possibile. Grazie mille, buona serata.

Il **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione di Fabrizio Sirica (SU) a seguito di trasferimento del domicilio;
2. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 16 maggio 2022;
3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
 - MM no. 33** accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2021;
 - MM no. 22** concernente l'approvazione della Convenzione per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese;
 - MM no. 17** costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile.
4. interpellanze e presentazione mozioni.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

Si prende atto che a seguito di trasferimento del domicilio in altro comune del signor Fabrizio Sirica, con effetto dal 1. giugno 2022, gli subentra in sua sostituzione per il Gruppo Sinistra Unita il signor Lorenzo Scascighini, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

totale CC ora presenti:33

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 16 maggio 2022.

Il verbale della seduta del 16 maggio 2022 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CONSUNTIVI 2021

Informazione preliminare del Presidente sulla procedura di cui al ricorso del 26 aprile 2022 presentato dai signori Mellini Pier, Albi Francesco, Cavalli Gianfranco, Genazzi Gionata, Malinov Aleksandar, Moretti Ronnie (Reginald), Locarno, avverso la decisione del Consiglio comunale del 28 marzo 2022 riguardante il MM 18 del 16 dicembre 2021 concernente la richiesta di un credito quadro di CHF 2'000'000.00 per il quadriennio 2022 – 2025, relativa alla manutenzione programmata degli stabili comunali ed il mobilio per servizi e scuole.

I detti ricorrenti con il loro atto chiedono al Consiglio di Stato di annullare integralmente la decisione del Consiglio comunale di approvazione del M.M. 18.

Il Municipio e il Presidente del Consiglio comunale hanno inoltrato la risposta a detto ricorso in data 19 giugno 2022, chiedendo di respingere integralmente il ricorso.

Con detta risposta si è pure chiesto in via cautelare **di revocare subito l'effetto sospensivo del ricorso**, per evitare effetti negativi derivanti da un blocco, seppur parziale, della possibilità di azione del Comune nel corrente anno 2022 per quegli interventi che erano stati previsti con il MM 18, sostenendo che nell'atto di ricorso non risultano critiche di fondo o domande di chiarimento tecnico sulle opere, ma solo richieste di chiarimento e critiche relative alle terminologie utilizzate.

M.M. no. 33 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2021;

Rapporto del 15 giugno 2022 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 33 accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno per l'anno 2021.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il co-relatore del rapporto della Commissione della Gestione signor **Simone Beltrame**: Intervengo a nome del mio gruppo e quale co-relatore del rapporto della commissione della gestione. Avantutto ringrazio gli autori, nelle persone di Gabriele Filippini e Davide Giovannacci per aver stilato il presente documento. Li ringrazio altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla commissione in modo dettagliato e puntiglioso. Ringrazio infine il co-relatore Mellini e tutti i membri della Commissione della Gestione per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata.

Come è noto, l'analisi e la ratifica dei conti consuntivi, unitamente a quelli preventivi, descrive uno dei compiti più importanti del Consiglio comunale e della Commissione della Gestione. I conti consuntivi del 2021 relativi all'ultimo anno, prima dell'implementazione del nuovo modello contabile dei Comuni ticinesi MCA2 a far tempo dal 1. gennaio 2022, sono stati profondamente influenzati dalla pandemia di Covid-19 che ha toccato drasticamente il nostro paese e di conseguenza la nostra Città.

Il Consuntivo 2021 presenta un pesante disavanzo d'esercizio di quasi fr. 5.43 milioni, a fronte di un disavanzo preventivato di fr. 2'445'990. Esso è cagionato principalmente da un importante rialzo, ma meno marcato dello scorso anno, delle spese correnti, con particolare riferimento al contributo straordinario alla CBR SA di ca. fr. 517'000.00 e alle perdite sulle imposte e contemporaneamente da un aumento dei ricavi correnti, equivalente a fr. 1.3 milioni, nella fattispecie i ricavi per il San Carlo, come le rette e le Casse malati. Diversamente dicasi per i redditi sulla sostanza, come gli interessi di mora, le tasse suolo pubblico e gli introiti da parchimetri che hanno tutti subito un arretramento. Di pari passo rileviamo che vi sono stati maggiori dividendi SES, pari a fr. 213'000.00. Essa ha registrato anche un utile di 21 milioni, corrispondendo oltre 5 milioni di imposte. Con i suoi 150 franchi attuali rappresenta probabilmente la tassa base più alta della Svizzera. La nostra Città possiede tra l'altro il 18 % del pacchetto azionario. Malauguratamente gli elevati aumenti delle imposizioni, da una parte hanno portato la SES a utili milionari, sempre meno motivati e sociali, dall'altra hanno colpito famiglie e anziani che risiedono in edifici riscaldati elettricamente, per di più le attività commerciali, i piccoli e i medi artigiani. Chiediamo dunque al Municipio di adoperarsi per esigere dalla SES un contenimento degli utili e delle riserve, come pure un migliore impegno sulle questioni dei prezzi e sull'approccio energetico.

Nondimeno ci sinceriamo che i ricavi per le prestazioni hanno subito una riduzione per quanto riguarda le tasse sulle canalizzazioni, le tasse sui rifiuti, le multe di polizia e le tasse per l'intimazione dei precetti esecutivi. Teniamo a sottolineare che queste ultime poste hanno patito un marcato

incurvamento dovuto all'ordinanza Covid-19 sulla giustizia e il diritto procedurale relativo al Coronavirus e alle indicazioni dell'Alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento.

Anche il conto degli investimenti non ha raggiunto il preventivo sperato. Esso è stato inferiore di ben 3.5 milioni di fr. In ogni caso la nostra Città non riesce ad assicurare il pareggio dei conti a medio termine se intende realizzare i grossi progetti di cui si parla da molti anni.

Malauguratamente quanto precede ha determinato un debito pubblico netto di ca. fr. 93.7 milioni, con un incremento di fr. 7.2 milioni.

Questo significa un debito pubblico pro capite eccessivo, pari a ca. fr. 6'000.00.

Il considerevole deficit ha naturalmente intaccato marcatamente il capitale proprio del Comune, che dai 11.3 milioni è sceso a ca. 5.8.

A questo proposito reputiamo indispensabile organizzare degli incontri fra Esecutivo e Capi gruppo dove si potranno studiare proposte condivise.

Sfortunatamente chiosiamo questa condizione da molti, troppi anni. E' d'uopo designare immediatamente le soluzioni più appropriate per fermare questa emorragia; di conseguenza occorrerà acquisire ed assicurare solamente investimenti e progetti mirati. Differentemente gli indicatori e gli scostamenti col piano finanziario 2018-2020 ci faranno presumere che verosimilmente il moltiplicatore al 90 % non sarà più sufficiente e questo timore era già stato espresso prima ancora dell'arrivo della pandemia.

Invero occorre essere consapevoli che vi è un dilemma legato alle finanze comunali, tenendo debita nota che vi sono dei disavanzi strutturali a far tempo da diversi anni. La media degli ultimi 5 anni è di ca. il milione di fr. Sdrammatizzare, come è avvenuto sino ad ora, asserendo che si tratta di cause dovute a situazioni e scelte particolari, quindi non strutturali, non è più ammissibile; tant'è che dal 2018 al 2019 tutti i dispositivi sono peggiorati, ma durante la relativa seduta plenaria ci fu riferito che ciò era da attingere a contesti non strutturali. Nondimeno puntualizziamo che per il 2019 quasi l'intero disavanzo, dapprima non strutturale, viene ora riconosciuto strutturale.

In relazione ai crediti quadro abbiamo rilevato alcune irregolarità su varie uscite per le quali viene meno il decorso specifico e programmato dell'opera da trattare. Altresì sono stati messi in luce realizzazioni che non sono attinenti con i lavori di miglioria e che quindi non sono da attribuire sotto la voce investimenti ma a conto economico, in quanto sono considerati lavori di risanamento. Infine le spese non preventivate, ovvero quelle che implicano un sorpasso, come pure quelle con superamento di delega devono essere ratificate e perciò indirizzate in questo consesso per una loro approvazione. Invitiamo l'Esecutivo a voler riservare una maggiore diligenza nell'uso dei crediti quadro.

Entrando nello specifico dei conti, è stata rilevata, come tra l'altro già constatato nei precedenti rapporti di revisione, una differenza fra la contabilità generale e quella ausiliaria nei debitori di imposte e tasse. Si dimostra che sono sempre pure iscritte a bilancio delle posizioni per tasse di esercizio a lunga data, le quali non hanno subito alcuna variazione e per le quali il credito potrebbe essere prescritto. A tal riguardo invitiamo il Municipio a voler procedere a ricostruire le singole posizioni, per modo che le 2 contabilità possano essere allineate.

In merito all'Autosilo Largo Zorzi, con riferimento alle sentenze del CdS datate 23 giugno e 5 agosto 2021, con le quali venivano accolti i ricorsi in questione dei Consiglieri Mellini e Sirica, si desume che questi decreti sono stati salutati con positività dall'Esecutivo e di conseguenza il consuntivo tiene conto di un ammortamento supplementare per il periodo 2018-2021 di 2'355'000.00 fr. determinato in base ai tassi stabiliti a preventivo per la specifica categoria a bene amministrativo.

Rileviamo che i transitori attivi, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di quasi il 16 %, in particolare grazie al fatto che sono stati versati ca. 584'000.00 fr. di contributi da diversi enti per la Palacinema Locarno SA. Al riguardo una nota negativa: la nostra commissione è stata informata purtroppo dall'Esecutivo, che, contrariamente a quanto ci fu riferito un anno fa, l'avviso di tassazione non riconosce il recupero integrale di 1.37 milioni di fr. dell'imposta precedente sui costi

d'investimento sostenuti per la costruzione della Casa del Cinema. L'AFC vaglia una parte degli importi ricevuti come sussidi o altri contributi di diritto pubblico. Comunque non vi è ancora una risoluzione, che può essere richiesta dalla società e quest'ultima avrebbe la facoltà di inoltrare reclamo.

Si rammenta altresì che per quanto concerne il debito di 10 milioni di fr. verso l'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune, nel dicembre 2019 è stato concretizzato il contratto fra i due enti, che prevede una durata di 10 anni e un tasso d'interesse al 2 %. Nondimeno sorgono buone nuove per quanto riguarda il grado di copertura del medesimo Istituto, che, alla fine del 2020 ammontava all'82.2 %, risultato superiore alle aspettative derivanti dal piano di risanamento.

La situazione economica indica, come già discusso in fase di preventivo, una difficoltà nella stima dei movimenti di bilancio durante il periodo di pandemia. Contrariamente a quanto accaduto negli anni passati, ove avevamo riscontrato una sovrastima delle entrate, per l'anno 2021 rileviamo che le entrate sono state sottostimate, poiché nel 2020 le sopravvenienze si erano esaurite; mentre nel 2021 assommano a un +967'000.00 fr.

E' importante evidenziare in questo consesso il punto relativo ai lavori di sistemazione del Palazzetto FEVI. Constatiamo che il piano delle opere descrive una nuova edificazione che avrà luogo per il tramite di investitori privati. Sono in corso due studi, uno di fattibilità ed uno aggiornato a 360 gradi, concernenti il turismo congressuale. Notiamo con letizia che in questo progetto è esclusa la compravendita del mappale 76, che rappresenta una proprietà di primaria importanza, di grande valenza strategica e commerciale. Questa particella, come è stato asserito più volte, necessita di una vera impostazione sul suo tangibile scopo. De facto la vostra Commissione include tutte le soluzioni, ma siamo persuasi che sia opportuna una concezione e una implementazione a tutto campo di come si vorranno gestire tutte le infrastrutture pubbliche per le manifestazioni.

Altresì ci auguriamo sinceramente e nuovamente che venga indetto un incontro da stabilire al più presto fra la Commissione della Gestione e la Commissione Economia. Comunque avevamo preso debita nota che la riunione avrebbe avuto luogo al principio di giugno.

Relativamente all'ARP accertiamo che per il 2021 tutte le cifre a preventivo risultano sottostimate. In effetti appare un bisogno superiore di ca. 237'000 fr., pari al 27 %. Precisiamo che negli ultimi anni le richieste e le nuove pratiche di curatele sono viepiù aumentate. Esse, ad ogni buon conto, risultano essere sempre più complicate e strutturate. Consigliamo vivamente un aumento del personale del segretariato, restando nel contempo in attesa dell'attuazione per la cantonalizzazione delle ARP. Rammentiamo che a far tempo dal 2020 è stato dato un mandato esterno ad una fiduciaria per la verifica dei rendiconti annuali allestiti dai curatori. Rimarchiamo anche che l'UAP è oberato di istanze (ad esempio curatele educative) e la tempistica di attesa per l'espletamento delle procedure si fa sempre più lunga. La vostra Commissione è dell'idea di esaminare con attenzione l'ipotesi per l'assunzione di un ulteriore curatore ufficiale, di cui l'alternativa sarebbe la ricerca di curatori privati. Ahimè riscontriamo che è rimasta inevasa la nostra convocazione del 2021, durante il consuntivo 2020, per il perfezionamento di una riunione tra la vostra Commissione, il Capo Dicastero responsabile e i membri dell'ARP per analizzare la tematica in parola.

Non da ultimo si puntualizza che l'incremento più significativo viene annotato nella menzione costi del personale, pari a ca. fr. 688'500.00, spese per beni e servizi, ca. fr. 1.5 milioni e ammortamenti, ca. fr. 2.2 milioni. La crescita dei costi del personale è dovuta in primis all'aumento del personale del San Carlo e del Nido. Queste uscite sono coperte interamente dal Cantone tramite il contratto di prestazione. Mentre le spese per beni e servizi sono più variate e sono anche contraddistinte da eventi di forza maggiore, quali le intemperie, le cui uscite sono in parte compensate dalle assicurazioni o dal Cantone. La posta più ragguardevole compete agli ammortamenti. Infatti, come testé citato, l'Autosilo Largo Zorzi è stato un bene patrimoniale sino al 31 dicembre 2021. Esso ha però subito una svalutazione contabile di fr. 2'355'000.00 per il periodo 2018-2021.

Annotiamo con soddisfazione che i disborsi per i contributi propri hanno subito una diminuzione rispetto alle previsioni, ciò principalmente per un minor contributo per l'assistenza sociale.

Da osservare l'incremento degli ammortamenti patrimoniali della CBR SA, da attribuire al motivo che l'eccedenza di ca. fr. 217'000.00, causata dalla chiusura forzata per la pandemia, è presa a carico della Città.

Oltre a ciò facciamo risaltare che vi è un considerevole incremento delle iscrizioni alle mense scolastiche. Sul nostro territorio disponiamo di 5 refettori, ovvero l'Arca, la Sacra Famiglia, l'Oratorio San Giovanni, la Fondazione Diamante e quella dei Monti. Anche in questo caso domandiamo l'appoggio di una ulteriore persona, stipendiata ad ore.

Infine un plauso all'Azienda Acqua Potabile che ha chiuso il 2021 con un avanzo di esercizio di oltre 1 milione e 150 mila franchi. Rammentiamo che, con l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, gli utili e le perdite sono da destinare a fondi del capitale proprio volti a tale scopo e la gestione corrente dell'azienda dovrà onorare il principio di causalità.

Concludiamo, prendendo conoscenza con felicità, che il Municipio si è impegnato a presentare il messaggio municipale 17 del 14 dicembre 2021, anche esso oggetto di esame e delibera stasera, per la creazione di un ente autonomo di diritto pubblico per l'azienda in essere. Salutiamo assai positivamente questo importante progetto, che sgraverà l'Esecutivo dalle questioni operative. Quest'ultimo si concentrerà infatti sulle relative strategie. Da ultimo, il Municipio sottoporrà un secondo messaggio con le modifiche regolamentari necessarie all'entrata in servizio dell'Ente, nonché un messaggio volto alla revisione del Piano Generale dell'Acquedotto.

Confidando e raccomandando fortemente che quanto espresso in precedenza, venga preso seriamente e con la dovuta considerazione dal Municipio, vi invito a nome della commissione della gestione, come pure del gruppo che rappresento, ad approvare i conti consuntivi per l'anno 2021, come proposto nel vigente rapporto.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Interviene il signor **Presidente**: vi è un parallelismo di forme da rispettare e che i primi sono i relatori; in questo caso, però, si è accordato con Pier Mellini e quindi fa stato l'ordine dell'importanza dei partiti, dando la parola all'onorevole Orlando Bianchetti.

Interviene il signor **Orlando Bianchetti**:

Intervengo a nome del gruppo PLR sul MM. 33, con il quale il Municipio presenta e chiede di approvare i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per il 2021. Voglio innanzitutto ringraziare il capodicastero finanze Davide Giovannacci, il direttore Gabriele Filippini nonché tutti i membri della Commissione della Gestione (e in particolare i due relatori) per il lavoro svolto.

Come abbiamo sentito poco fa il consuntivo per l'anno 2021 presenta purtroppo un'importante disavanzo. Se è vero che da un lato le cifre rosse in un consuntivo di una Città, a differenza di quelle in un bilancio familiare, non sono automaticamente sinonimo di un problema, è anche vero che in questo caso il rischio non è da sottovalutare. Una parte del deficit a cui siamo confrontati non è infatti riconducibile alla crisi economica legata al COVID e nemmeno all'ammortamento straordinario dell'autosilo ma è da ricondurre a un risultato negativo strutturale. Le ragioni per lo scostamento tra preventivo e consuntivo – uno scostamento importante, ricordiamolo – sono state esposte in maniera chiara e credibile dal Municipio e sono state riproposte negli interventi che mi hanno preceduto. Non si può tuttavia notare che i grossi cambiamenti che hanno interessato la nostra Città durante gli anni pandemici (lasciando perdere la questione autosilo) sono una costante in tutti i comuni del nostro Cantone ma che purtroppo in altre città gli scostamenti sono stati minori o, in alcuni casi, addirittura positivi.

Una situazione dei conti dicevo non proprio rosea e che rischia di immobilizzare la progettualità della nostra Città in un momento in cui si avvicinano a grandi passi investimenti importantissimi. La Città di Locarno infatti si affaccia a un periodo in cui intende affrontare importanti cantieri. Primo fra tutti la sistemazione degli spazi pubblici con al centro Piazza Grande. Per affrontare questo periodo e i singoli investimenti la Città deve presentarsi con dei conti solidi. Il rischio è infatti che si renda necessario dilazionare gli interventi o intervenire sui tetti di spesa. Abbiamo un primo esempio con il Messaggio sulla Rotonda, in cui la maggioranza della Commissione ha optato per decurtare il budget a disposizione per la progettazione degli spazi.

Prima di addentrarmi in alcuni dettagli è necessario sottolineare che il consuntivo ci permette innanzitutto di tirare un bilancio su quanto effettivamente la Città ha fatto con i soldi dei cittadini. Dal Messaggio Municipale che andremo a votare questa sera emerge che durante il 2021, oltre naturalmente all'erogazione di tutti i servizi che la Città è chiamata ad offrire ai propri cittadini, è stato possibile affrontare alcuni dei temi cari al PLR: la messa in sicurezza di via Luini e i concorsi di architettura del Castello e degli spazi pubblici del centro urbano solo per citarne alcuni. Interventi importanti, sostenuti dal Consiglio Comunale. Posso infatti affermare con sicurezza che durante l'anno passato il Municipio ha potuto contare su un legislativo pronto a sostenere sforzi finanziari importanti se ritenuti prioritari. E proprio alla luce della disponibilità dei vari consiglieri comunali a sostenere il Municipio è necessario, imperativo, intensificare il dialogo tra i due poteri per affrontare il deficit di cui parlavo. La CdG ha evidenziato a questo proposito già in alcune occasioni la mancanza di proposte concrete per la riduzione del debito e l'incapacità collettiva del Municipio di fornire una risposta alla stagnazione del gettito fiscale. Purtroppo però non ci è ancora stato presentato un piano su come affrontare tali problematiche. Il disavanzo strutturale è un elemento su cui il Municipio è chiamato a intervenire sin da subito. Questa situazione è riassunta in maniera molto chiara dagli indicatori finanziari a pagina 6 del messaggio, che sono purtroppo tutt'altro che positivi. Ciononostante la Commissione ha l'impressione che tale situazione non sia affrontata in maniera sufficientemente seria. Nonostante i numerosi solleciti infatti non si è ancora svolto un incontro tra la Commissione e il Municipio durante il quale discutere dei correttivi da apportare.

Oltre alla panoramica generale offerta dal Messaggio Municipale i consuntivi permettono naturalmente di chinarsi nel dettaglio delle singole poste di spesa, che dimostrano come ogni franco del contribuente viene speso. A questo proposito è opportuno per esempio sottolineare l'aumento dei costi legati all'Autorità Regionale di Protezione, che dimostra la tendenza di un incremento costante dei casi di curatela con l'obbligo di allestire un rendiconto finanziario annuale. Anche su questo punto è già da qualche tempo che la Commissione della Gestione ha richiesto al Municipio di incontrarsi per discutere ma purtroppo per ora non abbiamo ancora ricevuto riscontro. A proposito di investimenti e di spese, un punto che rischia di diventare critico è quello legato ai tassi di interesse che la Città è chiamata a corrispondere. A fronte della necessità di Locarno di far capo a capitali terzi in maniera sostanziale, la nostra Città è chiamata a corrispondere ogni anno circa 1.5 milioni di franchi di interessi. Se ciò è stato finora sostanzialmente sostenibile a causa della politica degli interessi bassi e negativi, nel caso di un progressivo aumento degli stessi, la Città potrebbe ritrovarsi a dover corrispondere sempre più soldi solo per pagare i propri debiti. Quello che ci indica il consuntivo però è anche un'altra cosa. Le spese dimostrano infatti che Locarno è la città trainante della regione grazie ai suoi servizi e alle sue infrastrutture che servono anche i cittadini che vivono nei comuni limitrofi (oltre a tutti i turisti che alloggiano nelle strutture degli altri comuni). Un esempio su tutti è il Centro Balneare Regionale. Che pesa sulle casse della Città in maniera superiore ai Comuni vicini.

Le cifre del consuntivo mostrano in maniera evidente che uno dei settori prioritari su cui agire in futuro sarà quello dei costi. Come riportato nel rapporto, il Municipio sarà chiamato, nell'esercizio della preparazione del preventivo 2023, a un serio riesame, da lungo tempo auspicato, dei compiti prioritari della nostra Città. Dall'altro lato, come accennato poco fa, al Municipio viene richiesto un

esame di coscienza per quanto concerne il gettito fiscale, il quale è stagnante da diversi anni. Molti contribuenti benestanti preferiscono alcuni Comuni vicini. È forse opportuno puntare maggiormente sulla pubblicizzazione della nostra Città e degli ottimi servizi che offre ai propri cittadini. Gli investimenti fatti negli scorsi anni e quelli che si prospettano per l'immediato futuro dimostrano infatti che la nostra Città è bella e diventerà sempre più vivibile.

In conclusione, il partito liberale radicale si impegna da sempre per avere delle finanze cittadine sane in quanto le ritiene fondamentale per godere dello spazio di manovra per mettere in atto politiche a favore dell'economia, dei posti di lavoro, della formazione, della socialità e della sanità. Una gestione oculata delle finanze è inoltre la base per disporre dei necessari margini per affrontare i periodi di crisi come quello che stiamo vivendo. La serie di consuntivi positivi inanellata negli anni precedenti alla crisi del COVID-19 hanno permesso infatti alla Città di affrontare questi ultimi due anni.

Il mio gruppo sosterrà dunque il consuntivo 2021 e si auspica di poter cominciare un dialogo costruttivo sulla base di proposte concrete per affrontare i prossimi anni.

Auguro infine un ottimo anno presidenziale a lei, on. Presidente, e le faccio i complimenti per la sua elezione.

Interviene il signor **Presidente**: Nella fretta avevo dimenticato gli ulteriori ringraziamenti, soprattutto allo staff informatico, all'ingegnere capo e al giurista Filliger che hanno permesso il ritorno a Palazzo Marcacci, nonché al comandante e ai funzionari dirigenti che questa sera ci onorano della loro presenza.

Interviene nella duplice veste di co-relatore del rapporto della Commissione della Gestione e di capogruppo del PS signor **Pier Mellini**:

Prima di entrare nel gorgo il mio intervento preciso che non lo faccio quale co relatore della Commissione della Gestione, che è già stato proposto in maniera egregia dal college Beltrame, ma a nome del gruppo che rappresento.

“Houston we have a problem”

Egregio signor Presidente, care college, stimati colleghi, signor Vice Sindaco, signora Municipale, signori Municipali, questa frase è sicuramente passata alla storia grazie al film Apollo 13 del regista Ron Howard, frase pronunciata dall'astronauta Jack Swigert e ribadita in seguito dal comandante Jim Lovell.

Questo film ci insegna che per ogni problema c'è una soluzione e soprattutto che con un lavoro di squadra si possono trovare le soluzioni, così come fatto dalla NASA che mise in campo tutte le sue risorse per riportare sulla Terra i tre astronauti.

Certamente, nel caso specifico, c'è stata una presa di coscienza della gravità della situazione e di conseguenza c'è stata una pronta reazione. Tutto ciò avveniva nell'aprile del 1970.

Parafrasando, si potrebbe affermare che anche le finanze del nostro Comune rappresentano un problema da parecchi anni e non sono mancati i richiami di allarme.

Purtroppo gli appelli alla consapevolezza contrastavano con la posizione del Municipio, sia con un uso sproporzionato delle sopravvenienze, sia con rivalutazioni contabili, ammortamenti e un utilizzo dei crediti quadro perlomeno dubbia il tutto per scaricare il conto economico (gestione corrente), ha sempre cercato di presentare un Consuntivo improntato al pareggio come se si trattasse dell'unico indice di salute finanziaria.

La situazione era però molto diversa, anche quando la pandemia non aveva ancora fatto capolino, e i conti chiudevano con un disavanzo strutturale medio superiore a un milione negli ultimi cinque anni (se si conta l'uso improprio dei crediti quadro), fattore questo sempre negato dal Municipio e riconosciuto solamente quest'anno nella risposta a precisa domanda posta dalla Commissione della Gestione a sapere l'evoluzione del disavanzo strutturale degli ultimi 5 anni.

Nella sua risposta il Municipio riconosce che “al fine di stabilire il risultato strutturale, si è provveduto ad “epurare” i conti da spese e ricavi che possono essere considerati di natura “straordinaria”. Al proposito si rimanda alla tabella di pagina 12 del rapporto commissionale.

Eppure nel comunicato stampa si è cercato di minimizzare ancora questo aspetto ritenendo che “il risultato è stato “intaccato da alcune spese o mancate entrate a priori non ipotizzabili, ma che possiamo ritenere non strutturali”. Ora, alla Commissione della gestione interessano maggiormente i valori strutturali (verso i quali bisogna portare l’attenzione e ricercare soluzioni durature) rispetto a quelli non strutturali.

Nel rapporto commissionale si afferma che “dietro a ogni numero c’è una storia” e che “fermarsi alle sole cifre è riduttivo perché viene a mancare il succo dell’analisi”.

Il nostro gruppo, ma non solo, chiede al Municipio di riconoscere in maniera chiara che il problema c’è e di presentare una contabilità e un’analisi finanziaria maggiormente rispettosa dei valori effettivi. Solo una consapevolezza generalizzata della situazione può portare a unire le forze dell’esecutivo e del legislativo per trovare delle soluzioni praticabili che possano riportare i conti a pareggio senza utilizzare degli espedienti che non risolvono nulla, che posticipano unicamente nel tempo il problema.

Non siamo sull’orlo della bancarotta, ma poco ci manca, vengono proposti investimenti plurimilionari senza sapere se ci saranno le basi finanziarie per sostenerli, cioè la capacità di autofinanziamento che non dipende solo dal risultato di esercizio.

Siamo dell’opinione che l’analisi di questi Consuntivi sarebbe quasi completa fermandoci alla pagina sei del Messaggio, ovvero facendo una profonda riflessione delle faccine degli indicatori finanziari, impietosi visto che sono costantemente peggiorati rispetto al passato, preoccupanti perché abbiamo un capitale proprio ridotto all’osso e una capacità di autofinanziamento insufficiente.

Tuttavia, per meglio fare comprendere qual è il nodo delle nostre finanze, a pagina 12 del rapporto vengono indicati altri importanti indicatori: le risorse fiscali pro capite a Locarno sono il 25% più basse rispetto alla media comuni ticinesi e il 20% in meno rispetto agli altri comuni dell’agglomerato locarnese.

A proposito di moltiplicatore dal 2000 ad oggi Locarno lo ha abbassato di 5 punti, mentre i Comuni circostanti, in media, lo hanno alzato. Si tratta di considerazioni importanti per capire il disavanzo strutturale! Ne approfittiamo per chiedere che nei prossimi Consuntivi vengano reintrodotti i dati sul gettito fiscale pro capite dei Comuni circostanti e delle principali città che fino agli inizi del 2000 caratterizzavano i nostri Consuntivi.

Scorrendo velocemente gli scostamenti rispetto al Preventivo che caratterizzano questi Consuntivi non possiamo non sottolineare quelli strutturali relativi al personale per quasi 300'000.- franchi oppure l’aumento del fabbisogno di oltre un milione e mezzo per beni e servizi dei quali 347'000.- strutturali.

Dal nostro punto di vista vi sono anche altri due aspetti che meritano un commento particolare: l’aumento dei dividendi SES e la gestione dei crediti quadro, soprattutto quelli relativi alla manutenzione degli stabili e al mobilio scolastico.

La SES, nell’anno pandemico dove tutti sono stati confrontati con gravi problemi finanziari, dalle famiglie, alle piccole e medie imprese, ha chiuso con un elevato utile d’esercizio di 21 milioni dovuto, oltre alle condizioni meteorologiche che hanno portato ad un maggior consumo per il riscaldamento domestico, agli adeguamenti tariffali verso l’alto degli ultimi anni. Citeremo quale esempio tangibile il passaggio della tassa base da 120 franchi agli attuali 150.

Al proposito ricordiamo l’interpellanza della collega Angelini Piva a nome del suo gruppo del 26 gennaio 2020 poneva al Municipio una serie di domande fra le quali anche delle spiegazioni circa l’aumento della tassa base che dal 2019 è passata da 120 fr a 150 franchi.

Nelle sue risposte il Municipio faceva sapere che il CDA della SES aveva “dato mandato alla Direzione di valutare possibili scenari che permettano nel breve termine un ritocco soprattutto delle tariffe di rete a beneficio dei consumatori finali più toccati dagli aumenti degli ultimi anni”.

Visto l’utile d’esercizio di 21 milioni dubitiamo fortemente che questo sia stato fatto!

Senza entrare nel dettaglio delle tabelle esposte nel rapporto commissionale, possiamo comunque evincere che unicamente per i grandissimi consumatori le tariffe della SES si avvicinano a quelle praticate dalle altre grandi aziende elettriche, che si situano tra un meno 18% a un più 16%.

Per contro risultano praticamente penalizzate le economie domestiche e i piccoli e medi artigiani e commerci, insomma quelli che sono stati toccati maggiormente dalla crisi originata dalla pandemia. A ciò si aggiunga che nell’immediato futuro e per ragioni dovute alle ripercussioni che la guerra in Ucraina ha originato a livello di rifornimento energetico, ma anche ai cambiamenti climatici che hanno portato quest’anno a un innevamento scarso e quindi lo scioglimento della neve non ha potuto riempire i bacini idrici e a lunghi periodi di siccità, vi sarà un ulteriore balzello di circa il 20%.

Di fronte a questa situazione chiediamo con forza al nostro Municipio che detiene il 18% del pacchetto azionario e che era rimasto insensibile alla richiesta di altri Comuni di rinunciare alla distribuzione straordinaria di un dividendo di franchi 1.05, di intervenire presso la SES per un cambiamento della politica rivolta all’aumento degli utili e delle riserve a favore di una maggiore attenzione agli aspetti tariffali e al promovimento della produzione decentrata del fotovoltaico e il contenimento dei prezzi legati agli impianti di riscaldamento efficienti a pompa di calore come pure un ritocco verso l’alto della tariffa della rimessa in rete della produzione di energia derivante dagli impianti fotovoltaici.

Una seconda riflessione riguarda l’utilizzo dei Crediti quadro, in modo particolare al Credito quadro per la manutenzione degli stabili e del mobilio scolastico.

Da un’analisi piuttosto approfondita effettuata da noi e messa a disposizione della Commissione della Gestione, risulta chiaro che una buona parte di spese inserite nel Credito quadro manutenzione stabili sarebbero messe anche da un privato nella manutenzione ordinaria (opere di risanamento secondo il nuovo modello contabile). Va anche detto che 30 voci su 50 non erano state preventivate e a nostro parere andrebbe data giustificazione nei Consuntivi prima ancora di farne richiesta al fine di consentire la ratifica.

Oltre tutto il Municipio avrebbe anche il limite di attivazione di 100 mila franchi, invece sta succedendo il contrario: anziché inserire a gestione corrente anche alcune spese di miglioria che potrebbero avere un carattere di investimento come suggerito dalla LOC col limite di attivazione e dalla SEL nel suo parere 2017, la città fa il contrario: inserisce a investimento alcune voci che palesemente non hanno carattere di investimento, senza per altro fornire gli elementi di valutazione indicati nel Manuale, col solo risultato di ingolfare la contabilità dei cespiti dei beni amministrativi. Non vogliamo entrare in dettagli tecnici legati a sentenze precedenti, a pareri della SEL, ad articoli della LOC e alle indicazioni fornite dal nuovo modello contabile MAC 2, ci permettiamo unicamente di invitare il Municipio a riesaminare la questione del credito quadro manutenzione stabili e mobilio scolastico e, anche grazie all’esperienza del periodo 2018-2021 e alle ammissioni fatte nel Messaggio per il suo rinnovo (parte importante degli imprevisti), di intraprendere tutte quelle misure di miglioramento che per sua stessa ammissione “permetteranno in futuro di fornire annualmente informazioni dettagliate delle opere eseguite attinenti a un credito quadro”, in un’ottica da maggiore trasparenza convinti che la gestione attuale non rappresenta lo strumento adatto per gestire al meglio i lavori di manutenzione (miglioria e risanamento) a Locarno.

Infine chiediamo al Municipio se ha già analizzato le ripercussioni che l’aumento dei tassi di interesse in atto potranno avere nel futuro sui nostri conti e a quali conclusioni è giunto, come pure sarebbe opportuno avere delle informazioni relative agli aumenti del costo dell’energia elettrica.

Reputiamo, e di questo ne rendiamo atto al Municipio, di aver intrapreso una politica energetica atta a installare sugli edifici pubblici pannelli fotovoltaici e personalmente credo che sarebbe opportuno

incentivare al massimo la posa di questi pannelli non solo sui nuovi edifici privati, ma anche su quelli esistenti, limitando al massimo le interferenze della Commissione del centro storico quando queste iniziative sono prese dai proprietari di stabili situati in Città Vecchio o nel nucleo di Solduno.

Concludo portando l'adesione del nostro gruppo o della sua maggioranza al Messaggio con l'augurio che quanto scritto nel rapporto della Commissione della Gestione e quanto messo in risalto dagli interventi di chi mi preceduto e che seguiranno rappresentino per il Municipio una base di ripartenza volta alla ricerca di una maggiore condivisione con i vari gruppi politici già a partire dall'allestimento dei prossimi Preventivi.

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

Porto volentieri l'adesione al Messaggio del nostro Gruppo LUI.

Ringraziamo il Municipio per averci inviato i preventivi nei tempi previsti ossia il 22 aprile, e ci fa molto piacere che nelle Considerazioni Generali a pag. 5 dell'indice generale conclude che "Nel momento storico particolare che viviamo, per il nostro ente comunale riveste ancora più rilevanza un monitoraggio regolare degli ambiti più rilevanti, con lo scopo essenziale di disporre degli elementi in tempo utile per introdurre possibili correttivi, ma anche a effettuare scelte politiche con cognizione di causa. In ambito segnaliamo che il Municipio intende procedere a breve con la discussione del Piano finanziario e anticipare le discussioni e valutazioni per i prossimi preventivi."

Da parte nostra in base a questa considerazione ci attendiamo che dopo le vacanze estive il Municipio abbia una serie ravvicinata di incontri insieme alla Commissione della Gestione per appunto discutere e valutare misure di rilancio della Città con particolare attenzione agli investimenti che creano posti di lavoro.

Quale forza di opposizione siamo stufi che certi investimenti vengano procrastinati su pressione di alcuni partiti, e qui mi fermo Come si dice a buon intenditor.....

Concludo con una domanda al Capo Dicastero, l'anno scorso abbiamo avuto un aumento di abitanti 375, nei primi sei mesi di quest'anno son aumentati di quanti?

Vi ringrazio per l'attenzione.

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

il mio intervento a nome del mio gruppo sarà molto breve. Mi limiterò infatti ad alcune riflessioni generali.

Il consuntivo è secondo noi anche e soprattutto uno strumento per fare un bilancio politico qualitativo sull'operato del Comune. Il Municipio si sta muovendo in diversi ambiti nella giusta direzione, ciò nonostante nel 2021 e ancora quest'anno non riusciamo però ancora a percepire quel cambiamento di velocità ormai necessario per affrontare in tempi ragionevoli le sfide ambientali, la crisi climatica ed energetica, il caos viario e la pianificazione territoriale da aggiornare. Proprio alla luce di tutte queste importanti sfide da affrontare velocemente, riteniamo che siano necessari maggiori investimenti di transizione, sia in termini di risorse finanziarie che di risorse umane.

Il comune si è trovato certamente in un difficile contesto pandemico, contesto ben evidenziato dal deficit, deficit che si inserisce però in un contesto già precedentemente già piuttosto precario, come mostrato dai vari indicatori presentati. Ciò nonostante il comune avrebbe dovuto secondo noi mostrare maggiore coraggio nell'investire negli ambiti che ho appena citato, cercando se necessario le relative risorse finanziarie, sfruttando i margini a disposizione per aumentare le entrate, ridefinendo le priorità dove possibile e se necessario ritoccando anche il moltiplicatore,

Come già evidenziato in fase di preventivi riteniamo che il consuntivo finanziario debba inoltre essere sempre accompagnato da un consuntivo ambientale e sociale. Purtroppo non siamo ancora a questo punto. Per questo manteniamo la nostra astensione anche su questo consuntivo 2021.

Interviene il signor **Mauro Silacci**:

Tutte noi e tutti noi, all'interno di questo consesso, a prescindere alle varie ideologie politiche e partitiche, siamo chiamati a rappresentare al meglio le nostre cittadine e i nostri cittadini, innanzitutto assumendoci le nostre responsabilità.

Il comportamento del gruppo dei verdi che subordina l'approvazione dei conti consuntivi all'accettazione del bilancio ambientale, si scontra con il principio di responsabilità verso la cittadinanza appena citato, oltre che essere poco collaborativo con le altre forze politiche e consentitemi il termine, anche infantile.

Care colleghe e cari colleghi, pensate un po' se ogni gruppo politico dovesse subordinare l'approvazione dei conti consuntivi o preventivi a propri desideri (chi vuole aumentare il moltiplicatore, chi lo vuole diminuire, chi vuole introdurre determinate riforme ecc ecc) ecco che le istituzioni politiche comunali si troverebbero bloccate.

Il mio breve intervento vuole solamente richiamare il gruppo dei verdi ad un maggior senso di responsabilità istituzionale che stasera, come l'anno scorso sempre durante l'approvazione dei conti consuntivi, è venuto a meno, in considerazione anche o soprattutto del fatto che i verdi non sono più una mera forza di opposizione, bensì una forza di governo, sedendo in Municipio con un loro rappresentante.

Interviene il signor **Presidente**: chiedo al signor Bruno Baeriswyl una decisione a riguardo della firma con riserva del Rapporto della Commissione della Gestione: scioglie o no la riserva?

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

Sì, sciolgo la mia riserva. Voglio precisare che io tanti rapporti li firmo con riserva perché sostanzialmente sono d'accordo sulla maggior parte del contenuto, però non sono d'accordo su certe espressioni e in particolare, come in questo caso, sul continuo fotocopiare il rapporto di revisione (25 pagine di fotocopiatura), con dentro anche delle scempiaggini, così facendo si vanno a trascrivere gli errori, e questo aspetto lo farò notare quando arriverà il rapporto a tutti. Farò notare - dicevo - degli errori, ma madornali, ma non di scrittura ortografia, ma di commento economico, poiché quando si dice che alla fine del 31.12 gli investimenti sono dell'ordine di franchi tot., invece di dire che i beni sono dell'ordine di franchi tot., è come se non si sapesse la differenza tra investimento e bene. Io ho sottoposto delle osservazioni, che però non sono state prese in considerazione.

Risponde a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

Il Municipio ha preso atto con soddisfazione dei complimenti della vostra Commissione della Gestione per i tempi di pubblicazione del messaggio. Insieme ai Servizi, ci impegneremo per mantenere queste scadenze anche in futuro.

Teniamo a ringraziare la Commissione anche per il dettagliato lavoro svolto sul messaggio. Questa sera non è mia intenzione addentrarmi in tutti i dettagli e i contenuti del rapporto, che consideriamo chiaro ed esaustivo. Mi concentrerò quindi su alcuni aspetti puntuali, per poi passare a considerazioni di carattere più generale.

Come sapete, l'allestimento del preventivo inizia durante l'estate di ogni anno e si conclude in autunno, con la presentazione del messaggio. Per i conti 2021, i lavori sono stati fortemente condizionati dal periodo di chiusura totale legata alla pandemia. L'opinione generalmente condivisa era che, dopo il forte impatto del 2020, dal 2021 avremmo potuto ritornare alla normalità

Per quanto concerne il risultato d'esercizio, come abbiamo illustrato in maniera dettagliata alla Commissione della Gestione, gran parte dell'aumento del fabbisogno non è da ritenere strutturale. In effetti la nostra valutazione indica una cifra di circa 700'000.- franchi, simile a quanto stimato per gli scorsi anni, se pensiamo fino a qualche anno fa arrivavamo al pareggio grazie a 3 / 4 milioni di sopravvenienze, mentre oggi è raggiungibile quasi senza, quindi il lavoro è stato svolto.

Non si tratta di un importo enorme, ma va detto che i margini per ridurre in maniera strutturale le spese e incrementare le fonti di entrata si sono notevolmente assottigliati. Inoltre, il contesto generale è segnato da una serie di eventi sui quali l'ente comunale non ha voce in capitolo: dalla guerra in Ucraina al recente innalzamento dei tassi di riferimento da parte della Banca nazionale.

Fatte queste premesse, mi concentro come anticipato su alcuni aspetti approfonditi nel rapporto della vostra Commissione della gestione.

In merito all'autosilo Largo Zorzi, siete tutti a conoscenza delle recenti decisioni del Consiglio di Stato, che ha accolto i ricorsi sul mancato ammortamento dell'Autosilo e rigettato quelli sulle manutenzioni di strade e stabili. Come già anticipato, nei consuntivi 2021 abbiamo registrato il deprezzamento degli anni 2018/2021, contabilizzandolo come ammortamento supplementare. Come anche discusso con la Sezione degli Enti Locali, l'autosilo è stato iscritto nei beni amministrativi nel bilancio 2022, in concomitanza con l'introduzione del nuovo manuale contabile armonizzato di seconda generazione.

Per quanto riguarda la contabilità generale e ausiliaria, rimangono alcune differenze in ambito dei residui di tasse e imposte: differenze che riguardano gli importi a bilancio e la contabilità ausiliaria dei debitori. La questione è monitorata dai Servizi finanziari e dall'ufficio di revisione. Le discrepanze possono avere diverse cause, come registrazioni errate del passato che si ripercuotono sugli anni seguenti. Ogni anno dal bilancio vengono comunque eliminati i crediti vetusti, non più esigibili, in modo da avere sempre un quadro corretto della situazione.

Il rapporto della Commissione propone poi alcune considerazioni sulla salute delle finanze comunali, sulle quali Municipio desidera fornire il proprio punto di vista.

La premessa è che la Commissione economia è al lavoro solo dallo scorso anno. I tempi si sono quindi leggermente dilatati rispetto al previsto, vista la complessità della materia. Gli obiettivi rimangono però gli stessi: identificare una strategia per lo sviluppo futuro, e un nuovo indirizzo di sviluppo economico per il Comune. Le aree di intervento sono numerose: il territorio, l'ambiente, il turismo, l'audiovisivo, le aziende – ma anche la capacità attrattiva, la fiscalità e il mercato del lavoro, la qualità di vita e gli investimenti.

Veniamo ora agli indicatori finanziari. In ambito di ricavi, il 2021 è stato altalenante. Abbiamo registrato maggiori introiti in alcuni settori – come il contributo di livellamento, il contributo del Cantone per l'Istituto San Carlo, le imposte suppletorie e le multe. D'altra parte, vi sono stati minori introiti in altri ambiti, come le tasse per l'uso del suolo pubblico, i parchimetri e le tasse per le canalizzazioni.

Per quanto riguarda invece l'evoluzione dei costi, il rapporto della Gestione si concentra su alcuni ambiti che passerò rapidamente in rassegna.

- In merito alla proposta di incrementare il personale del segretariato dell'Autorità regionale di protezione, va ricordato che in autunno entrerà in funzione una nuova Presidente. Prima di procedere a un aumento del personale, il Municipio valuterà la questione, chiedendo un rapporto e un confronto con altre realtà. È necessario conoscere lo stato della situazione. Sempre in autunno, ad ogni modo, è già prevista l'assunzione della nuova segretaria.
- Per quanto riguarda i costi del personale e le spese per beni e servizi: gran parte dei superamenti di credito sono riconosciuti e finanziati dal Cantone, oppure riconducibili a eventi non strutturali, come le intemperie.
- A proposito infine degli interessi passivi, va infine ricordato che negli ultimi anni questo costo è stato appesantito da alcuni prestiti «SWAP». Nel 2021 quattro contratti di questa tipologia sono andati a scadenza, per totali 30 milioni di franchi. Dopo altre due scadenze, a novembre 2021 e marzo 2022, ne rimangono ora solo due, per complessivi 15 milioni di franchi, che scadranno rispettivamente nel dicembre 2024 e nel marzo 2036. Non possiamo per contro ancora quantificare l'impatto legato alla recente riduzione del tasso negativo decisa dalla Banca nazionale.

In questa sezione del rapporto della Commissione, c'è un passaggio sul quale il Municipio considera necessario soffermarsi. Si tratta della citazione che riguarda possibili «escamotage» per fare «girare i numeri da una parte o dall'altra».

Se è vero che i numeri sono per una rappresentazione di eventi e di scelte amministrative e politiche, questo non li rende meno reali. Le cifre non possono essere «plasmate» secondo il desiderio o la creatività personale. Nel nostro caso, ovvero i conti della Città di Locarno, parliamo di circa 90 milioni di franchi all'anno, che amministriamo per svolgere innumerevoli compiti nell'interesse di 16 mila cittadini. Si tratta di dimensioni che meritano l'impegno e la serietà di noi tutti

Questa breve digressione serve a introdurre la risposta alle due «domande cruciali» poste dai Commissari. *C'è stata da parte del Municipio una presa di coscienza della situazione e ne sono state analizzate le cause?*

Il Municipio considera questa presa di coscienza come una conquista di lunga data, che risale a prima degli anni della pandemia. Da diverse Legislature, addirittura da oltre due decenni, lavoriamo con questa consapevolezza. Praticamente in tutti i preventivi e Piani finanziari abbiamo evidenziato le incognite e le probabili difficoltà finanziarie del futuro, fornendo anche strategie e misure per farvi fronte.

Per il futuro prossimo che cosa possiamo effettivamente fare? Quali investimenti reali possiamo portare avanti?

Il Municipio è convinto che un ente pubblico debba adattarsi a un contesto di costanti mutamenti, a volte difficilmente prevedibili. Il nostro compito consiste perciò nel fissare una linea e darci obiettivi a medio e lungo termine, che riescano a mantenersi validi nonostante le possibili trasformazioni.

Abbiamo però più volte ripetuto che l'ente comunale dispone di un'autonomia effettiva modesta, che non permette sempre di reagire tempestivamente alle difficoltà che colpiscono imprese o cittadini.

Considerando questi elementi oggettivi, da varie Legislature il Municipio segue perciò una strategia che porta a contenere il fabbisogno di gestione corrente e a prediligere investimenti che, almeno in parte, possano generare un ritorno finanziario. Questi orientamenti e le misure concrete per tradurli in pratica saranno aggiornati nei prossimi mesi, con le Linee direttive e il Piano finanziario per il periodo 2023/2026.

Vengo ora alla questione del disavanzo strutturale segnalato dal rapporto della vostra Commissione della gestione. Il Municipio considera utile tenere conto di due aspetti: il primo è la difficoltà di fondo nel definire cosa sia «strutturale». È un esercizio che prevede di valutare una determinata posizione contabile facendo astrazione da contingenze particolari, cosa di per sé già molto difficile: inoltre, non è sempre chiaro se un evento *inatteso* sia veramente *straordinario* oppure appartenga ad una «nuova normalità» e quindi sia in realtà *strutturale*.

Allo stesso modo, il Municipio è da sempre consapevole della debolezza del substrato fiscale medio della Città, sul quale si sofferma il rapporto della Gestione. Il contesto è sicuramente complesso e difficile, e proprio per questo è oggetto dei lavori e delle analisi della Commissione economia, alla quale abbiamo accennato in precedenza.

Prima di concludere la parte sul consuntivo del Comune, vengo a due questioni puntuali segnalate dal rapporto della Commissione.

In merito alle osservazioni, in parte critiche, sul credito quadro per la manutenzione degli stabili e mobilio nel quadriennio 2018/2021, rimandiamo alla risposta del Municipio dell'8 giugno scorso sul messaggio 51. In particolare,

- per controllare il superamento o meno del credito, fa stato l'importo complessivo votato e non i singoli importi delle parti d'opera;
- le (poche) opere eseguite che non erano previste si sono rese necessarie per motivi tecnici;
- non è realistico pensare di programmare nel dettaglio tutti gli interventi di manutenzione sull'arco di quattro anni, con una precisione di +/-10%, in un messaggio di credito quadro.

Concordiamo con la Commissione sull'esigenza di fornire, in concomitanza con i consuntivi, la tabella dettagliata dei crediti quadro per il controllo del credito. Non riteniamo invece necessario presentare un messaggio per eventuali superamenti in singole posizioni del messaggio del credito quadro.

Per quanto riguarda i conti dell'**Azienda acqua potabile**, la situazione finanziaria si conferma solida, come accade da anni. Il capitale proprio a fine 2021 è pari a 22.2 milioni di franchi. Queste riserve rappresentano una premessa positiva per guardare con fiducia alla nuova gestione che, proprio da questa sera, sarà affidata all'Ente Autonomo.

In merito alla **PalaCinema Locarno SA**, come prevedibile la pandemia non ha permesso di ripetere l'ottimo risultato del 2019, chiuso in positivo per 180 mila franchi. Nel 2020 la società è comunque riuscita a contenere la perdita d'esercizio a soli 50 mila franchi, e per il 2021 possiamo anticipare che il risultato dovrebbe essere sostanzialmente a pareggio.

Vi devo infine una piccola puntualizzazione: già nella seduta sui consuntivi 2020 il Municipio aveva informato sull'impossibilità di recuperare integralmente l'imposta precedente sui costi d'investimento, in base alla decisione dell'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Vengo così alle conclusioni.

Ci stiamo lasciando alle spalle due anni particolarmente difficili, a livello umano e finanziario. La Città ha sì vissuto una importante contrazione delle riserve di capitale proprio, ma abbiamo superato questa crisi senza scossoni drammatici.

A questo proposito, va aggiunto che disponendo già di circa l'80% dei dati relativi alle tassazioni 2020 delle persone fisiche, possiamo notare che la pandemia ha avuto un impatto molto modesto sull'andamento del gettito di questa categoria. Siamo ben coscienti, ovviamente, dell'incertezza su quale sarà l'andamento degli anni a partire dal 2021, caratterizzati da stravolgimenti di altra natura.

In questo contesto sicuramente impegnativo, il Municipio e i vari servizi comunali confermano la massima attenzione: faremo tutto il possibile per continuare a soddisfare le esigenze della Cittadinanza, offrendo servizi di qualità, gestendo i crediti disponibili in maniera oculata e cercando di contenere ragionevolmente l'evoluzione del fabbisogno.

Come accennato in precedenza, nel corso dei prossimi mesi avremo modo di proseguire questa discussione confrontandoci sugli obiettivi e le strategie per il futuro, che saranno alla base del prossimo Piano finanziario e del preventivo 2023.

Onorevoli consigliere e consiglieri comunali, vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare i consuntivi 2021 del Comune e dell'Azienda acqua potabile.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con gli emendamenti di cui al Rapporto della CdG e a cui il Municipio ha aderito, con il seguente esito:

- 1) Sono concessi i **crediti suppletivi**, come da MM, per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2021 e segnatamente:

COMUNE

501.219 Introduzione zona 30 Quartiere Campagna 20'882.34
con 27 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

503.559 Concorso architettura valorizzazione Castello Visconteo 15'704.32
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

506.180 Forniture urgenti Istituto San Carlo 29'144.97
con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

509.108 Ammodernamento e estensione impianto videosorveglianza 168'777.76
con 23 voti favorevoli, 2 voti contrari e 8 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

524.521 Anticipi contributi a CBR SA 2021 517'225.95
con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 6 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

565.221 Contributo sistemazione viaria via Balestra-via Varesi 70'000.00
con 27 voti favorevoli, 3 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

AZIENDA ACQUA POTABILE

501.629 Opere minori rinnovo rete Muralto 2'848.70
 con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

- 2) I conti consuntivi del Comune dell'anno 2021 sono approvati
 con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

I conti consuntivi dell'Azienda acqua potabile dell'anno 2021 sono approvati
 con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

- 3) E' preavvisata favorevolmente l'adesione ai conti 2019 e 2020 della PalaCinema Locarno SA
 con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CONVENZIONE PROSSIMITÀ DEL LOCARNESE

M.M. no. 22 concernente l'approvazione della Convenzione per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese;

Rapporto del 13 giugno 2022 della Commissione della Legislazione riguardo il M.M. no. 22 concernente l'approvazione della Convenzione per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore del rapporto della Commissione della legislazione signor **Gionata Genazzi**:
 Intervengo quale relatore del rapporto della Commissione della legislazione sul messaggio municipale numero 22 concernente l'approvazione della Convenzione per la fase di sviluppo del progetto di prossimità del Locarnese.

In primo luogo, ci tengo a ringraziare l'Onorevole Nancy Lunghi, il direttore della Fondazione il Gabbiano Edo Carrasco e il personale dell'amministrazione comunale per la disponibilità dimostrata. A oggi, tutte le principali regioni del Ticino si sono dotate di progetti di prossimità per i giovani. L'assenza degli operatori di prossimità è una grave lacuna del nostro sistema regionale, che si va finalmente a colmare con un progetto dedicato, oggetto del messaggio in questione.

Gli operatori di prossimità sono educatori professionisti che operano in maniera molto mobile sul territorio e a diretto contatto con i giovani. Si avvicinano ai giovani nei luoghi che questi sono soliti frequentare: strade, piazze, parchi, scuole, eventi. Gli operatori di prossimità osservano quindi da vicino il territorio, le differenti dinamiche e i comportamenti dei giovani, e mettono in atto, insieme agli altri servizi dei comuni, interventi tempestivi per affrontare le loro diverse situazioni. L'obiettivo è di prevenzione e accompagnamento dei giovani nell'inserimento sociale, formativo e professionale.

Per realizzare il progetto, il Municipio ha deciso di non implementare il servizio all'interno dell'amministrazione comunale, ma di rivolgersi alla Fondazione privata il Gabbiano.

Il progetto viene realizzato su base regionale: il Municipio presenta qui al Consiglio comunale una convenzione che è da stipulare tra i Comuni del convivio dei sindaci del Locarnese (CISL) e la Fondazione il Gabbiano. I comuni interessati sono: Ascona, Brione s/Minusio, Brissago, Cugnasco-

Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco s/Ascona, Tenero-Contra). Ciò è ottimo perché, essendo i giovani una popolazione tipicamente mobile, il progetto deve avere una portata regionale. Inoltre, nel corso del progetto, anche se non sorretta da una convenzione, è prevista anche una possibile collaborazione con i comuni delle valli del Locarnese.

La convenzione concerne solo una prima fase del progetto, chiamata “Fase di sviluppo del progetto di prossimità del Locarnese”. Questa prima fase dura quattro anni, dopo i quali sarà fatto un lavoro di valutazione complessiva del progetto. Sulla base di questa valutazione, i Municipi si impegneranno a sottoporre ai propri Consigli comunali la proposta di eventuale trasformazione di detta convenzione in una a tempo indeterminato.

Secondo la convenzione, la Fondazione il Gabbiano si dovrà occupare dell’assunzione, gestione e formazione degli operatori (con un grado di occupazione tra il 150 e il 180%). Il progetto prevede inoltre la costruzione di una rete di giovani “pari” che possano a loro volta svolgere il ruolo di “antenne”. La sede del progetto sarà a Locarno, ma gli operatori saranno più presenti negli spazi frequentati maggiormente dai giovani di tutta la regione. Gli interventi prevedono anche l’organizzazione di attività di animazione in ambito culturale, musicale e del movimento fisico. Oltre a ciò, si prevede l’utilizzo di un furgone che possa fungere da punto di riferimento territoriale.

Per la copertura dei costi, i comuni verseranno alla Fondazione il Gabbiano annualmente un’indennità pecuniaria, che è calcolata per numero di abitanti e secondo la forza finanziaria dei comuni ed ammonta ad un massimo di 4 CHF per abitante. Nel preventivo 2022 della Città di Locarno è inserito un contributo specifico alla Fondazione il Gabbiano con un importo stimato in 80'000 CHF. In totale, ai Comuni sono chiesti circa 230'000 franchi all’anno per il progetto.

Per il monitoraggio del progetto, la convenzione prevede un “Gruppo politico di accompagnamento”, formato da un Municipale delegato da ognuno dei rispettivi comuni. La Fondazione il Gabbiano dovrà rendere conto, almeno due volte all’anno, dell’andamento del progetto al Gruppo politico di accompagnamento e redigere un rapporto d’attività con consuntivo annualmente.

Faccio poi, a nome del gruppo che rappresento, tre auspici al Municipio e al Consiglio Comunale:

- La valutazione del progetto dovrebbe essere fatta da un ente esterno alla Fondazione e utilizzando indicatori misurabili e verificabili. Questo perché, benché la Fondazione il Gabbiano sia una fondazione non a scopo di lucro, essa è comunque un ente privato, il quale può quindi sviluppare situazioni di conflitto di interessi, visto anche il fatto che essa si occupa di diversi progetti a livello cantonale.
- Il supervisore del progetto dovrebbe essere un professionista in grado di dimostrare le proprie credenziali scientifiche. Per garantire ciò, sarebbe opportuno che la scelta del supervisore venga concordata insieme al gruppo politico di accompagnamento. Quando si redigerà una nuova versione della convenzione, si potrebbe inserire la necessità di una vera e propria approvazione da parte del gruppo politico di accompagnamento o almeno da parte della nostra municipale e della nostra coordinatrice dei servizi sociali.
- Meno di due operatori di prossimità per presidiare un territorio di 50'000 abitanti sono effettivamente pochi. Questo dovrebbe essere un punto di partenza per poi sviluppare questo servizio in maniera adeguata nei prossimi anni. Sarebbe da valutare l’ipotesi che nei prossimi anni la Città assuma anch’essa un operatore di prossimità, il quale potrà concentrarsi in maniera più efficace su Locarno, sempre però collaborando a stretto contatto con gli operatori della Fondazione il Gabbiano. Una situazione simile si registra per esempio a Lugano, dove gli operatori della Città sono affiancati da quelli della fondazione Ingrado. Tra l’altro, pochi giorni fa, nell’ambito di un progetto uguale basato nel Mendrisiotto, Mendrisio ha annunciato che rinuncerà a collaborare con la Fondazione il Gabbiano, scegliendo invece di sviluppare il proprio servizio di prossimità comunale; ciò per avere maggiore controllo e flessibilità e

per garantire un miglior controllo della spesa. D'altronde, di giovani che vogliono lavorare nel settore in Ticino ce ne sono molti: il dipartimento di lavoro sociale della SUPSI rilascia ogni anno una settantina di lauree.

Infine, un'ultima considerazione: gli operatori di prossimità non vanno confusi con un organo di controllo e repressione: essi operano in un'ottica puramente di prevenzione e di azione sul territorio che può avere esiti rilevanti solamente se sostenuta dagli altri servizi comunali, dai Municipi e dai Consigli comunali coinvolti, con l'obiettivo generale di creare una regione che offra ai giovani un'opportunità di sostegno e animazione mirata e partecipata, oltretutto, più in generale, un'educazione solida e delle prospettive di vita concrete e desiderabili per tutti, anche per le fasce popolari. Non si pensi quindi che i progetti di prossimità da soli possano magicamente risolvere dall'oggi al domani le questioni giovanili a Locarno.

In conclusione, la Commissione della legislazione è convinta che l'implementazione di un progetto di prossimità nella nostra regione sia un passo avanti necessario e atteso da molto tempo, e la cui attuazione è quindi fortemente da sostenere. La Commissione della legislazione invita quindi ad approvare il presente messaggio. Porto anche l'adesione del gruppo della Sinistra Unita (PS, PC, POP, FA).

Interviene il signor **Andrea Barzaghini**:

Non voglio ripetere quanto già detto dal collega Genazzi, ma piuttosto commentare l'importanza di quest'iniziativa. Nella nostra regione si sono formate una serie di dinamiche altamente pericolose, che sono da risolvere. La nostra città, come riportano i diversi osservatori, risulta essere un punto catalizzatore cantonale per il disagio giovanile. I ragazzi "problematici" si spostano dalle altre regioni per venire a Locarno e commettere una serie di azioni non proprio raccomandabili.

Nell'ultimo periodo si sono infatti susseguiti diversi casi di pestaggi, abuso di potenti stupefacenti e dinamiche ad esso correlate, perpetrate da giovani e/o gruppi di essi. La repressione di tali comportamenti da parte della Polizia non è l'unico strumento a nostra disposizione e nemmeno lo strumento più efficace; fosse stato così la questione si sarebbe estinta.

Vi è un problema viscerale da combattere con tutte le nostre forze e con tutte le risorse a nostra disposizione. Resta da sottolineare, inoltre, un'altra cosa: questa problematica si porta con sé anche un'implicazione di richiamo sociale per la Città stessa. Locarno non può rimanere ferma al palo e lasciare correre.

La soluzione di muoversi insieme a tutti i comuni del CISL, che parteciperanno proporzionalmente ai costi dell'azione coordinata, è la cosa giusta da fare sia da un lato meramente economico sia da un lato organizzativo. Secondariamente il mandato dato alla fondazione Gabbiano permetterà di espletare il compito correttamente, portando un connubio perfetto tra professionalità ed esperienza e capacità di dialogare con il giovane ad uno stesso livello, contando inoltre anche sull'aiuto dei così detti "pari" che coadiuveranno gli operatori di strada.

La soluzione perfetta, è vero, non esiste. Ma una combinazione degli strumenti a nostra disposizione potrebbe portare qualche risultato, noi ne abbiamo la convinzione.

Fatte dunque queste premesse, porto l'adesione del Gruppo liberale radicale al messaggio

Signor presidente vi ringrazio e auguro a tutti voi una serena estate

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

1. Premessa

Reco avantutto l'adesione del gruppo PPD al MM in narrativa; non starò a parafrasare l'ottimo rapporto commissionale, anche perché, relativamente ai dispositivi della convenzione, la materia è molto tecnica e dunque potenzialmente arida.

Centrale è però la valenza pratica e sociale della proposta.

Questa volta si vanno a colmare i bisogni della fascia d'età dai 15 ai 30 anni, mantenendo una rete sociale appropriata ai bisogni della popolazione.

In altre occasioni si è parlato e si parlerà di anziani, rispettivamente di adulti in difficoltà.

D'altronde i grandi cambiamenti in atto in ambito della protezione in generale (introducendo previa modifica della Costituzione cantonale un'autorità giudiziaria cantonale in luogo e vece delle ARP regionali – come approvato negli scorsi giorni dal Gran Consiglio) testimoniano che le esigenze e i bisogni della popolazione si sono evoluti molto rapidamente.

Oggi giorno l'aiuto pubblico convive nel nostro stato liberale con quello privato; limitatamente alla nostra realtà locale uno sguardo di riguardo va alla SMSL e alla San Vincenzo (che ha appena festeggiato il proprio centenario).

Progressivamente lo Stato è subentrato agli ordini religiosi nel garantire assistenza; un esempio fondamentale, è costituito dalle varie associazioni, Pro Infirmis, Pro Juventute e Pro Senectute.

Tornando alla San Vincenzo ero intervenuto a titolo personale nella seduta del 29.01.2018 sul MM 33 (alienazione del fondo part. n. 5516 RFD Locarno).

In quell'occasione era stata contestualizzata la storiografia dell'associazionismo privato a partire da fine Ottocento, che s'innestava però sui bisogni maturati già a partire dalla metà del secolo.

Per ragioni di sintesi rinvio nel dettaglio a quanto sviluppato in quell'intervento.

Anche questa proposta, come quella del successivo MM 17, va a rafforzare gli intendimenti aggregativi a lungo termine, considerato che la convenzione ha valenza regionale, includendo in pratica quasi tutti i Comuni dell'agglomerato urbano.

Dal profilo dei contenuti, si attira succintamente l'attenzione su un dettame fondamentale, quello della prevenzione: *“Prevenire è meglio che curare”* titola il punto 5 a pagina 11 del documento allegato al rapporto.

Un investimento azzeccato non è una mera uscita, ma nel tempo avrà invece delle evidenti ricadute di risparmio.

Spesso, le difficoltà sono “trapassate” dalle generazioni precedenti, con l'evidente aumento con i casi di disagio psichico.

È giusto parimenti intervenire sulla formazione professionale, evitando troppi abbandoni.

Il Locarnese è una delle ultime regioni del Cantone ad essere sprovvisto degli strumenti che ora si intendono implementare.

Da parte sua, il PPD è sempre stato molto sensibile alle tematiche sociali.

Si ricorda in proposito la dettagliata interrogazione avente per oggetto la reintroduzione del gruppo operativo permanente sul disagio giovanile Locarno (GOP) che, il sottoscritto, come primo firmatario, aveva inoltrato, fiancheggiato da tutto il gruppo, il 12.03.2020.

È evidente che, anche se non è stato riportato, il messaggio che approveremo è anche frutto di tale atto parlamentare.

Ne consegue in conclusione che la proposta municipale debba essere approvata all'unanimità.

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

Non posso portare l'adesione del nostro gruppo perché non vi è una decisione unanime, in quanto alcuni votano sì per il messaggio, altri invece sono contro il messaggio. Personalmente sono per l'esperimento da attuare, anche se reputo che a Locarno stiamo già facendo quanto proposto dal messaggio e ritengo buona cosa che lo portiamo a livello regionale. Vorrei tuttavia segnalare e portare all'attenzione di tutti, che si stanno creando dei fenomeni nuovi, come ad esempio le baby gang. A seguito di questi nuovi fenomeni, da me è venuta a confidarsi gente, a chiedere aiuto, ma io purtroppo, non avendo il tempo di aiutare queste persone, le ho indirizzate verso la polizia per denunciare i fatti. Purtroppo i mezzi a disposizione della polizia sono nulli. La polizia fa loro un piccolo verbale, prende i dati e poi dice: “eh non possiamo far niente”, e li rimanda a casa, quindi io penso che forse noi politici dobbiamo intervenire, non dico a livello comunale, ma a livello federale.

Il mio partito a livello federale per queste questioni qui interviene e cerca di sensibilizzare, però purtroppo rimaniamo sempre soli, poiché gli altri partiti invece privilegiano la tolleranza che non so dove ci porterà. Io per fortuna tra 30 anni sarò, se tutto va bene, in un bell'ospizio, un po' rimbambito, e quindi, ho ancora vissuto nella bella Svizzera, che oggi giorno purtroppo non c'è più. Ai miei tempi risposte come "non possiamo fare niente" da parte della polizia non esistevano, ai tempi andavi in polizia, denunciavi qualcosa e la polizia poteva ancora fare qualcosa, anche prenderlo per le orecchie o altro, e tra una cosa e l'altra, il problema veniva risolto. Oggi il problema non viene risolto, noi lo sappiamo benissimo questa tolleranza oggi giorno ci costa un'enormità. Ad esempio, le ferrovie hanno indicato la loro delusione sulla modifica del campionato svizzero di calcio perché, con la modifica del calendario, si creeranno molte più trasferte che generano molti più costi legati ad atti vandalici (danni sui treni). Ma se dobbiamo arrivare a un punto così in questa società e non facciamo niente, come reazione dovremmo almeno dare dei nuovi strumenti a chi dovrebbe intervenire, non possiamo che queste cose rimangano impunte. Ci sono dei tifosi che vanno allo stadio quotidianamente a fare danni e restano impuniti anche grazie, talvolta, al sostegno delle società sportive che li proteggono.

Tutto passa all'acqua di rose, tutto viene tollerato.

Interviene il signor **Presidente**: prima di passare la parola all'on. Machado, vorrei sottolineare anch'io certamente questa anima sociale della destra che il PPD, da parte sua, ha sempre riconosciuto partito conservatore mi scuso ha sempre riconosciuto, basta - credo - andare a rileggere l'articolo di Boris Bignasca sul Mattino di ieri, cioè l'anima sociale e non socialista, però di sociale riconosciamo tutti che c'è molto, ma non sono ad aprire un mega dibattito, però c'è molto nella destra ci mancherebbe, seppure non voterò come lei, però riconosco a flato anche dalla vostra parte. Allora dopo, semmai, darò stura a una replica perché l'on. Machado attende.

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorilla**:

Più di 20 anni fa sono stati effettuati studi e osservazioni sulle forme di rotture del legame sociale tra gli adolescenti che erano soprattutto dovute alla tossicodipendenza

Attualmente le forme di disagio sono piuttosto un disinvestire progressivo e duraturo nei vari ambiti che legano l'individuo alla società, ad esempio la mancanza di formazione professionale, la disgregazione familiare, l'abbandono scolastico, l'indebitamento, la disoccupazione, l'abuso di sostanze...

Una delle risposte delle e dei giovani a questo malessere è costruirsi una propria identità riunendosi in gruppo in luoghi pubblici che costituiscono il loro territorio. Molti non riescono più ad essere attori della loro vita e rifiutano qualsiasi forma di relazione istituzionalizzata con gli adulti.

Proprio per questo motivo è importante il lavoro degli operatori di prossimità, che mira a raggiungere gli adolescenti e i giovani adulti nei luoghi della loro quotidianità e del tempo libero: le piazze, i bar, le panchine, per proporre loro una relazione di fiducia ed educativa. Ciò consente al giovane di sentirsi "accolto", visto, accettato e valorizzato. L'educativa di strada sostiene e accompagna i giovani nel processo di sviluppo, consentendo a ciascuno di realizzare il proprio potenziale e di integrarsi nel proprio ambiente. Si opera per promuovere il benessere giovanile come antidoto al disagio.

Ricordo che nel 2005 era stato istituito il Gruppo operativo permanente regionale (GOP) a cui facevano parte vari enti, istituzioni, associazioni, attivi in ambito giovanile e i relativi capi dicastero. Con il tempo l'interesse è andato scemando e il gruppo non si è più riunito, così come alla chetichella a Locarno è sparito l'unico operatore di prossimità di Locarno e della regione. Su richiesta del capo dicastero sicurezza nell'estate del 2021, il GOP è stato ripristinato dal dicastero socialità e giovani, sebbene per ora limitatamente alla città di Locarno.

Con l'interrogazione del collega Marko Antunovic e co-firmatari, del settembre 2020, e un anno dopo nel dicembre del 2021, visto il ripetersi di risse e atti violenti in città, si chiedeva come mai era sparito l'operatore di prossimità che il CC aveva votato nel 2008 e c'era la seria intenzione di ripristinare il lavoro di educativa di strada. Il Municipio si è prontamente attivato e grazie alla disponibilità e all'esperienza della Fondazione Il Gabbiano, due operatori di strada erano già in funzione a metà dicembre 2021.

Sarebbe auspicabile che con il servizio di educativa di strada si riattivino le reti regionali composte da vari enti, istituzioni, associazioni attivi in ambito giovanile e da gruppi di giovani, costituendosi in una sorta di piattaforma.

Per quanto concerne la valutazione del lavoro degli operatori sociali di strada, non è cosa facile, poiché non si raccolgono dati anagrafici, dati territoriali e non esistono iscrizioni. In generale in ambito della prevenzione le valutazioni sono difficili da realizzare. Bisognerebbe dimostrare che in assenza dell'Educativa di strada, l'incidenza di comportamenti negativi tra la popolazione target sarebbe stata sensibilmente più alta, il che non è misurabile. Comunque in certi ambiti oltre Gottardo si usano strumenti di valutazione come il Quali-Tool, che garantisce e sviluppa la qualità dell'operato.

Si può sempre far meglio, ma tutto ciò ha un costo, e noi si ricomincia quasi da zero, però con un lavoro di rete sul territorio, perché lo sappiamo, i giovani si spostano. E allora ben venga la collaborazione con la Fondazione il Gabbiano che porta con sé le sue competenze e la sua rinomata esperienza.

Invito i colleghi a votare a favore del MM 22, così lo farà anche il gruppo dei verdi e indipendenti.

Risponde a nome del Municipio la signora **Nancy Lunghi**:

Ringrazio innanzitutto la Commissione della Legislazione per la rapida ripresa del Messaggio e per la precisa redazione del rapporto da parte dell'Onorevole Gionata Genazzi e il Presidente Belgeri per aver dato priorità a questa trattanda. Come ringrazio le adesioni da parte della maggioranza dei vari gruppi e gli interessanti spunti che sono emersi dagli interventi.

Spunti che approfondiremo volentieri assieme alla responsabile dei Servizi Sociali Giovanna Schmid e al Direttore della Fondazione Il Gabbiano, così come con gli altri capi dicastero presenti nella Commissione intercomunale giovani e socialità del Locarnese e Valli (CIGL), organo che accompagnerà politicamente il progetto.

Ci tengo a sottolineare che la nostra Città, oltre a finanziare secondo la chiave di riparto un'importante fetta del progetto, è stata parte attiva nel suo allestimento e promozione verso gli altri comuni. Per questo è anche particolarmente importante una nostra rapida e possibilmente positiva adesione.

Soprattutto però l'adesione al progetto, come è stato ben sottolineato da chi mi ha preceduto, è importante perché si tratta di un servizio di prevenzione fondamentale per il benessere delle nostre e dei nostri giovani. Un servizio di vicinanza e sostegno, ma anche un'ulteriore offerta di animazione mirata alla fascia giovanile, che va direttamente laddove i giovani già si ritrovano.

Un servizio importante e che nell'arco dei prossimi anni dovrebbe venir preso in considerazione dalla nuova Legge Giovani a livello cantonale e quindi sussidiato anche dal Cantone.

Sottolineo che si tratta di un progetto pilota su quattro anni e che quindi con l'aiuto dei vari comuni coinvolti avremo modo di poterlo ulteriormente migliorare e regolarmente rivalutare.

Ci tengo infine a concludere ringraziando la nostra responsabile dei Servizi Sociali Giovanna Schmid e il Direttore della Fondazione Il Gabbiano Edo Carrasco per l'enorme impegno nell'allestire e promuovere il progetto. Come ringrazio i comuni che hanno già comunicato la propria adesione e in particolare Ascona, Brione sopra Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Minusio, Losone, Orselina e Ronco sopra Ascona, che hanno già approvato la convenzione nei rispettivi Consigli comunali. Ringrazio anche il Cantone e la Fondazione Rotary di Locarno che contribuiscono finanziariamente

ai costi per l'animazione e per il furgo-salotto. E infine ma non da ultimo ringrazio Loredana e Ruben, che sono gli operatori di prossimità che da dicembre hanno già iniziato a lavorare sul territorio e tutte le altre persone coinvolte nella buona realizzazione del progetto.

A nome del Municipio ringrazio anche voi per l'attenzione e vi invito ad approvare il Messaggio.

Interviene il signor **Presidente**: ringraziando l'onorevole Lunghi a nome dell'ufficio presidenziale, e mette in evidenza come quest'ultima abbia saputo inserirsi nella realtà locarnese in pochissimi mesi documentandosi in modo esemplare, lei che, fino a pochissimo tempo fa, era vice-sindaco di Oensingen, nel Canton Soletta; quindi complimenti ancora.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione le proposte di cui al Messaggio municipale.

Il signor **Presidente** fa presente che a norma degli art. 193a cpv. 3 e art. 186 cpv. 2 LOC il voto sulle convenzioni avviene di principio sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Anche in questo caso elencherà quindi i singoli articoli chiedendo se vi sono osservazioni o proposte di emendamento, mentre in un secondo tempo si procederà con la votazione sul complesso.

Articoli della convenzione:

- Premessa
- Scopo e attività (da art. 1.1 a art. 1.6)
- Sede e operatori di prossimità (da art. 2.1 a art. 2.4)
- Finanziamento (da art. 3.1 a art. 3.4)
- Gruppo politico di accompagnamento (da art. 4.1 a art. 4.4)
- Valutazione (art. 5.1 e art. 5.2)
- Durata e disdetta della convenzione (art. 6.1 e art. 6.2)
- Entrata in vigore (art. 7.1 e 7.2)

Votazione sul complesso:

1. E' approvata la Convenzione tra il Comune di Locarno e la Fondazione Il Gabbiano per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese;
2. La convenzione entra in vigore con l'approvazione dei Consigli comunali dei Comuni contraenti.
La stessa sostituisce ogni precedente accordo o convenzione in materia;
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

con 29 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

ENTE AUTONOMO "LEA LOCARNESE ENTE ACQUA"

MM no. 17 costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile;

Rapporto del 2 maggio 2022 della Commissione della Gestione concernente il MM no. 17 costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile;

Rapporto del 13 giugno 2022 della Commissione della Legislazione concernente il MM no. 17 costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la relatrice del rapporto della Commissione della Gestione signora **Barbara Angelini Piva**:

Intervengo quale co-relatrice del rapporto della Commissione della Gestione e a nome del gruppo PPD per Locarno e indipendenti.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza della Commissione della Legislazione per il mio gruppo si esprimerà il Presidente Belgeri, co-relatore del rapporto commissionale.

Da subito porto l'adesione unanime del mio gruppo al MM in parola.

*Senza nessuna polemica, mi sia permesso esprimere una certa insoddisfazione, non solo per come è stato gestito l'iter di organizzazione dell'odierna seduta (una bozza di ordine del giorno, un ordine del giorno su due sedute consecutive e infine un ordine del giorno rimaneggiato), ma soprattutto per il fatto di avere scalato di una posizione l'esame e la discussione del MM no. 17. Senza nulla togliere alla valenza del tema oggetto del MM no. 22, dopo la portata principale del consuntivo 2021, si sarebbe dovuto procedere seguendo l'ordine cronologico dei MM o per lo meno la data di rientro dei rapporti: il rapporto della CdG reca la data del 4 maggio 2022.

*Nel merito del MM no. 17 tengo da subito a ringraziare il capo dicastero Nicola Pini, l'ing. Flavio Galgiani, l'ing. André Engelhardt e il signor Michele Passardi per l'eccellente presentazione alle commissioni; per la passione e l'impegno dedicato all'approfondimento e allo sviluppo dell'Ente Autonomo per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile.

Come sottoscritto nel rapporto commissionale,

“Tale trasformazione, di portata prevalentemente amministrativa, risponde alle nuove sfide che impongono nuove necessità quali lo snellimento decisionale, una maggiore professionalizzazione del servizio, sempre più sottoposto a una serie di direttive (standard qualitativo) e che vuole aprirsi a una visione più ampia in ambito di sicurezza a livello qualitativo, ma anche quantitativo relativamente all'approvvigionamento.”

... omissis ...

“Il nuovo strumento dell'Ente autonomo, come abbiamo già avuto modo di esaminare con la costituzione dell'Ente della casa per anziani San Carlo, permetterà maggiore libertà e agilità a livello operativo, mantenendo ben salda in mano pubblica la gestione strategica e il controllo democratico.”

Tra gli argomenti che hanno interessato la discussione commissionale:

- la gestione del personale che resterà sotto il ROD della nostra Città; mentre la sua nomina sarà di competenza del Consiglio Direttivo dell'Ente.

La vostra Commissione ha fatto qualche riflessione sulla composizione dell'organico dell'attuale Azienda Acqua e sulla completezza dello stesso in termini di profili tecnici, qualificati e specializzati e siamo grati al Municipio per averci fatti partecipi della sua scelta di procedere con l'assunzione di un tecnico in automazione, proposta condivisa e sostenuta dalla vostra Commissione.

- L'offerta dei servizi che possono essere brevemente così riassunti:

1. il mandato di gestione totale - premessa per continuare ad operare, come già avviene oggi con i Comuni di Muralto e Losone - mediante acquisizione dell'intera proprietà degli impianti, l'Ente si fa carico degli investimenti relativi alla manutenzione delle strutture e al loro sviluppo. Tutti gli utenti del comprensorio corrispondono una tariffa unitaria;
 2. il mandato di fornitura consiste nell'erogazione dell'acqua al Comune che ne fa richiesta, come già avviene oggi con il Comune di Orselina: non vi è acquisizione degli impianti, che restano di proprietà del Comune terzo;
 3. il mandato di servizio, modello più diffuso p.es. a Bellinzona e Lugano, consiste nell'offrire compiti specifici che spaziano dal carattere tecnico a quello amministrativo.
- Per quanto concerne le tariffe, si punta al mantenimento delle tariffe attuali, ma è bene ricordare come il servizio dovrà autofinanziarsi e secondo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2 è prevista la costituzione di un fondo.
 - Sulla forma istituzionale dell'Ente autonomo, che poggia sugli art. 193 c, d, e della LOC (ricordo che tali articoli ne stabiliscono i contenuti minimi, lasciando molta libertà all'Ente pubblico), la vostra Commissione condivide l'avviso del Municipio, che considera la trasformazione dell'Azienda in Ente autonomo di diritto comunale lo strumento migliore per garantirne una gestione più dinamica e celere a livello decisionale.

Come sottoscritto nel rapporto commissionale però

“Un aspetto che non ha convinto la vostra Commissione della gestione, è il fatto che l'approvazione del preventivo sia di competenza del Municipio, mentre quella di approvazione del consuntivo spetti al nostro Legislativo.

A detta dei nostri interlocutori, il preventivo, essendo un aspetto meramente gestionale, un'indicazione di spesa (come possono essere i costi fissi della struttura), ci sarebbe poco da discutere, mentre sugli investimenti il Legislativo avrebbe la facoltà di esprimersi prima dell'approvazione del preventivo con la discussione strategica sul credito quadro. Inoltre sull'aspetto delle tariffe in funzione della copertura dei costi, il coinvolgimento del Legislativo sarebbe meno rilevante rispetto alla discussione finale che permette di svolgere l'alta vigilanza sui fatti. Purtroppo però a quel momento i soldi sarebbero già spesi.”

In conclusione, vi chiedo, care Colleghe e cari Colleghi, un sostegno unanime al MM no. 17 e vi ringrazio per l'attenzione.

Prima di tacermi, già che ho la parola, vorrei ringraziare l'avvocato Snider che questa sera si accomiata dal nostro consesso, dopo averci accompagnato e supportato - se non ricordo male - dalla presidenza del collega Giovanni Monotti nel 2015, grazie.

Interviene il relatore del rapporto della Commissione della Legislazione signor **Mauro Belgeri**:

Onorevole signor Vice-Presidente, care colleghe e cari colleghi, non per mettermi su un piedistallo ma interverrei come relatore della Commissione della Legislazione, poi riprendiamo evidentemente la sequenza dell'importanza dei partiti. Dunque mi è stata tagliata l'erba sotto i piedi, domani porterò evidentemente il regalo dell'ufficio presidenziale al nostro solerte segretario aggiunto, il quale farà due parole al termine dei lavori.

Per la questione formale certo, questa seduta è una porcheria perché non si è voluto evidentemente proseguire domani sera, avremmo potuto terminare alle 22.15 ma non è il caso e dobbiamo quindi andare avanti; in queste due sedute di festa sono state estremamente conciliante, non lo sarò più a partire da settembre.

1. Premessa

In questo succinto intervento, confermando in toto l'esaustivo rapporto commissionale del 13 c.m. (con un sentito ringraziamento ai co-relatori On. Machado e On. Barzaghini) prendo dapprima lo spunto da un illuminante passaggio dell'autorevole rapporto del 15 c.m. della CdG sui consuntivi

2021, teste approvati, laddove, a pag. 14 viene coraggiosamente affermato, senza mezzi termini quanto segue: *“il reddito dei ticinesi è tra i più bassi della Confederazione, siamo degli ottimi produttori di energia elettrica a buon mercato eppure siamo soggetti a tariffe elevate”*.

Parimenti lodevole (a pag. 8 del citato rapporto) la brillante citazione del libro di Monica Vitali *“La storia che c'è dietro ad ogni numero”*, alias le discussioni e soprattutto le incazzature che si devono fronteggiare.

Ora, come si è già affermato diverse volte, è tempo che la politica federale e quella cantonale si facciano finalmente sentire, rivedendo dapprima e con urgenza la strategia energetica, facendo di gran carriera rientrare dalla finestra l'opzione nucleare, che invece sciaguratamente era stata abbandonata, buttandola fuori dalla porta, senza che le energie rinnovabili fossero sviluppate a sufficienza, ma, soprattutto, in secondo luogo, evitando di riversare tariffe assurde alle regioni che più hanno sacrificato il proprio paesaggio.

D'inciso, la politica comunale, sta facendo un figurone grazie al co-relatore On. Barzaghini, primo firmatario negli scorsi giorni di un brillante atto parlamentare in materia energetica.

Recuperando le riflessioni sul paesaggio, è impellente un “ritorno all'antico”: l'anziano Verdi, appena dopo i cataclismi sonori della tempesta dell'Otello (atto primo scena prima) propugnava, autorevolmente e da par suo, un “ritorno all'antico”, nel senso di recuperare la polifonia vocale a cappella di estrazione palestriniana (il che implica l'esclusione pura e semplice del clangore orchestrale); ora, pur non potendo condividere detta metafora, ne ho grande rispetto.

Nell'ottica energetica il Locarnese e la Vallemaggia dovrebbero beneficiare della gratuità in perpetuo; Anna Gnesa e Plinio Martini, tra gli altri, si stanno rivoltando nelle proprie tombe; lo sciacallaggio e l'insensibilità dello svuotamento del lago della Verzasca proseguono imperterriti – l'ultima carineria a difendere l'indifendibile è la ghiotta nuova della scoperta di un sito archeologico (sic!); roba da far rabbrivire e da far ridere i polli se si pensa all'imbocco di una valle distrutto irreversibilmente e per sempre (ed è proprio per questa ragione che, accanto agli aspetti giuridici – in punto ai quali vi risparmio una lunga e tediosa disanima rifacendomi al rapporto, la CdL ha cercato di fornire un'altra visione – profumata di erica e di larice – che non può non legittimamente essere quella d'antan, dei sacrifici immani degli avi delle nostre valli per assicurarsi l'approvvigionamento tema attualissimo nella sciagurata era del surriscaldamento globale e della questione climatica, ove non più solo lembi defilati di territorio, ma anche regioni e nazioni intere saranno minacciate nel loro approvvigionamento idrico).

Basta con le fregnacce e con il terrorismo delle penurie invernali; con ciò che è stato distrutto di villaggi interi, alpi e pascoli, in Svizzera vi sono di sicuro delle soluzioni tecniche per garantire l'approvvigionamento elettrico della popolazione.

Ragionare sull'oro blu è quindi sommamente importante e la proposta del messaggio municipale è da salutare con entusiasmo.

Ancora una volta il rimando a grandi scrittori del passato ci sorregge: basta ricordare le ultime commoventi briciole di Maurice Chappaz scritte poco tempo prima del decesso nel 2009.

Da giovane lo scrittore vallesano era stato, ironia della sorte, operaio sui cantieri della Grande Dixence.

Nel suo cantone i problemi della siccità, come esaustivamente delucidato nel rapporto, erano persino più acuti rispetto al Ticino.

Avvicinandomi alla conclusione, in uno con le ex / gli ex colleghe e colleghi On. Cavalli, Canonica, Vetterli e con il municipale On. Buzzini esplicito il rimando di cui alla parte finale del rapporto, ribadendo la valenza aggregativa della proposta del Municipio.

La CdG nel 2016 aveva in effetti ritenuto la convenzione con Muralto e Losone di buon auspicio in tal senso, soprattutto partendo evidentemente dalla collaborazione intercomunale iniziata più di un secolo fa.

Particolarmente pregnante era stata la profezia di Loretta Canonica, laddove giustamente auspicava che l'acqua erogata a Muralto sia miracolosa.

Auspico in conclusione che il messaggio municipale venga approvato in unanimità.

Interviene il signor **Mauro Silacci**:

Intervengo a nome del gruppo PLR.

Innanzitutto va detto che il progetto di sviluppo che porterà alla creazione dell'ente autonomo denominato LEA (acronimo di Locarnese Ente Acqua) è stato elaborato sull'arco di diversi anni, coinvolgendo anche l'Autorità cantonale ed è pure stato sollecitato in passato da alcuni esponenti di questo consesso.

Quindi, trattasi di un passo auspicato da più parti.

Lo scopo è sicuramente quello di aumentare la professionalizzazione e l'efficienza gestionale ed operativa dell'acqua potabile, l'auspicio però è anche quello che le tariffe dell'acqua potabile non vengano aumentate., ma anche in considerazione del periodo d'inflazione che stiamo vivendo e che vivremo sicuramente nei prossimi mesi.

Nel preventivo 2023 verrà inserito un importo di CHF 110'000.—per l'assunzione di un tecnico in automazione, figura professionale molto importante, in quanto il nuovo Piano Generale dell'acquedotto prevede che in futuro si dovrà procedere con il rifacimento di molti dei nostri impianti.

Il nostro gruppo evidenzia con soddisfazione anche la componente di controllo democratico dell'operazione, in particolare quella del nostro consesso che sarà chiamato ad esempio ad approvare il credito quadro periodico, come pure i consuntivi.

La creazione dell'Ente Autonomo permetterà un utilizzo efficiente, condiviso e parsimonioso delle risorse idriche, in quanto esse verranno messe in rete a livello regionale.

Il gruppo PLR auspica vivamente che questa operazione di collaborazione regionale sia una pietra miliare ed un passo di fondamentale importanza verso la tanta agognata aggregazione dei comuni del Locarnese, tappa obbligata per lo sviluppo sociale ed economico di lungo termine della nostra regione.

Ne approfitto in questa sede per sollecitare il Municipio affinché intensifichi gli sforzi aggregativi , in particolare con quei comuni vicini che hanno già dato la loro disponibilità di massima a rilanciare il discorso aggregativo.

Per tutti questi motivi, porto l'adesione del gruppo PLR al MM numero 17, così come presentato.

Interviene il signor **Pier Mellini**:

Intervengo brevemente e senza approfondire più di quel tanto la tematica che, d'altronde, è già stata approfondita dalla collega Barbara Angelini-Piva, relatrice assieme al sottoscritto della Commissione della Gestione, ma non ne faccio sicuramente un dramma se non ho avuto subito la parola, anche perché non è sicuramente nelle mie intenzioni fare campagna elettorale nel corso dei Consigli comunali. Detto questo, l'audizione con il capo dicastero signor Nicola Pini e il Direttore dell'Azienda ingegner Galgiani ha dato esito molto positivo e ha convinto la vostra Commissione della bontà del Messaggio in discussione.

Il rapporto della Commissione della Gestione sembra sufficientemente esaustivo per cui mi limiterò a riassumermene i principi contando sul fatto che lo stesso sia stato letto e commentato all'interno dei vari gruppi politici.

Il progetto si è sviluppato sull'arco di più anni con diversi incontri con i rappresentanti del Cantone e aziendali.

La creazione di un Ente autonomo si rifà all'articolo 193 della LOC paragrafi c,d,e e rappresenta una forma istituzione che si è aggiunta a quanto è già a disposizione dei Comuni ovvero l'azienda municipalizzata, ora aziende comunale i il consorzio.

La libertà di azione concessa dalla LOC viene poi concretizzata nello statuto, sul quale entrerà nel merito il collega relatore della Commissione della Legislazione.

Il perché della creazione di un ente autonomo che riguarda l'Azienda dell'acqua potabile e che in grandi linee rispecchia le motivazioni che avevano a suo tempo portato alla creazione dell'Ente autonomo del San Carlo, risiedono nelle nuove sfide che impongono alla nostra azienda una maggior velocizzazione decisionale, una professionalizzazione del servizio e una visione più ampia che vada oltre al nostro comprensorio. In futuro appare necessario una regionalizzazione del servizio sia qualitativo che quantitativo.

Tuttavia è importante rimarcare come la strategia del nuovo Ente rimarrà in mano pubblica che avrà il controllo democratico, ma risulterà più agile. Il controllo del Consiglio comunale rimarrà effettivo a livello di Consuntivi, di credito quadro per gli investimenti e la forchetta delle tariffe.

In un futuro nemmeno troppo lontano, anzi si potrebbe già parlare di presente, saremo sempre più confrontati con cambiamenti climatici anche di grande proporzioni.

Un dato su tutti: dal 1864 ad oggi la temperatura media è aumentata di 2 gradi e le temperature di questo ultimo periodo non fanno che confermare che siamo di fronte ad una situazione che molto probabilmente non potrà che peggiorare, portando, ad esempio, periodi di siccità che influiscono non solo sulla nostra qualità di vita, ma anche sulle questioni energetiche e sull'approvvigionamento idrico.

Ma vi sono altre criticità e sfide, ben elencate nel Messaggio al quale ben volentieri rimando, a che riguarda il clima, la qualità e la interconnessione fonti alle pagine.

Su questo ultimo punto una riflessione si impone: agli inizi degli anni 90 il legislativo cantonale ha voluto dotarsi di una legge per disciplinare l'approvvigionamento idrico denominata Legge sull'approvvigionamento idrico del giugno 1994. Lo scopo era quello di promuovere una gestione globale dell'approvvigionamento idrico a livello regionale creando lo strumento necessario per raggiungere questi obiettivi: il Piano cantonale d'Approvvigionamento Idrico (PCAI) suddividendo il territorio cantonale in 30 comprensori.

Ebbene il tempo medio d'approvazione delle diverse entità regionali è stato di 38 mesi, nel locarnese sono stati necessari ben 86 mesi.

Questo solo per dire come è difficile concretizzare nella nostra regione dei progetti di carattere regionale, ed è per questo che il processo di aggregazione langue miseramente, ostaggio di chi vuole assolutamente difendere il proprio orticello e con quest'affermazione non voglio certamente surriscaldare l'animo del nostro Presidente.

Concludo sottolineando che la vostra Commissione, pur ritenendo che questo consesso dovrebbe esprimersi anche sui Preventivi del nuovo Ente, non ne fa certamente una guerra di religione e lascia al Municipio questa decisione, tuttavia chiede che sul sito della città, seguendo l'esempio di Bellinzona, siano pubblicati lo Statuto, il mandato di prestazione con il relativo preventivo.

Detto questo ringrazio l'estensore del Messaggio, completo, chiaro ed esaustivo e invito a nome della Commissione della Gestione ad approvarlo così come presentato. Contemporaneamente porto l'adesione convinta del gruppo che rappresento.

Interviene il signor **Presidente**: devo una spiegazione all'onorevole Mellini, durante la seduta in absentia mercoledì di tardo pomeriggio, in presenza della presidente uscente, si è deciso, se abbiamo sbagliato ci scusiamo, però di alternare allora la corelatrice della gestione con il corelatore della legislazione, nessuno intendeva togliere la parola, però, se abbiamo mal interpretato chiedo per una seconda volta venia. Il secondo aspetto era quello di discettare su ente autonomo o su altre questioni giuridiche, il rapporto era così completo nella sua parte giuridica, che non abbiamo ritenuto di appesantire ulteriormente la seduta. Se le spiegazioni non fossero convincenti chiedo venia per la terza volta. Adesso però, per il parallelismo dei partiti, toccherebbe a Bruno Baeriswyl.

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

Porto l'adesione del nostro gruppo con una battuta, questa volta esterniamo qualcosa che funziona. Vorrei però ricordare, per i più giovani, che 20 – 25 anni fa questa azienda aveva qualche problemino, poi è arrivata una certa signora un po', diciamo, con gli attributi della nostra area e ha preso in mano questa azienda con uno spirito imprenditoriale. Io all'inizio non concordavo tanto perché aveva alzato troppo la tariffa dell'acqua. Tuttavia, va detto che questa tariffa è stata stabile per anni. Vorrei concludere con un'altra battuta, per il presidente, che se è uscito un attimo dalla tangente, ci sta benissimo in questo consesso, ci sta non so perché non si possa uscire un attimo dalla tangente, non lo so, comunque sciaguratamente noi abbiamo invertito o abbiamo non visto certi problemi che oggi vediamo delle energetici, a livello nazionale, grazie a una incantatrice, una certa signora consigliera federale, che è l'unica che era una brillante consigliera federale, di nome Doris, che riusciva a incantare tutti, non so con quale magia, forse perché trascorre le vacanze nel Gambarogno, comunque quello che lei proponeva riusciva a far passare, cioè è ancora di questi giorni che a Berna si sta discutendo un cambiamento di strategia o un sostegno alla benzina, ma ancora di questi giorni, partitoni non riescono a capire o a cambiare marcia.

Interviene il signor **Presidente**:

Caro Bruno grazie mille, come terza memoria storica la seconda Mani la prima chi parla. Certo allora in 30 secondi lo ribadisco senza mezzi termini, quella di Doris Leuthard così poi non dico imposta ma negoziata con il Consiglio federale, è stata una scelta sciagurata e non mi nascondo dietro un dito, allora il dibattito continua con l'onorevole Machado.

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

Abbiamo avuto un inverno senza neve e pioggia, una primavera siccitosa, un'anomalia di temperature tropicali ancor prima che iniziasse l'estate, un record di temperature che in tempi normali dovrebbero essere di fine luglio. Purtroppo il cambiamento climatico è una realtà a cui dobbiamo far fronte.

In Svizzera la materia prima più importante è l'acqua, il cosiddetto "oro blu", e gli effetti del cambiamento climatico li vediamo, i fiumi sono a secco, le sorgenti scarseggiano d'acqua e non solo da noi. L'abbiamo sentito al notiziario, letto sui giornali, c'è mancanza d'acqua, allerta rossa e emergenza ai nostri confini.

L'acqua delle sorgenti è quasi esaurita e sembra probabile che si dovrà affrontare tutta un'estate in carenza idrica.

La nostra materia prima così preziosa è agli sgoccioli? No, per fortuna non per ora.

A Locarno abbiamo uno degli acquedotti più importanti del Ticino, attingiamo principalmente l'acqua dai due pozzi di captazione della Morettina e per ora non subiamo gli effetti della mancanza di precipitazioni, che nel nostro caso sono meno evidenti sul breve periodo, al contrario dei comuni che attingono solo dalle sorgenti. Dovremo sperare che poverà nei prossimi mesi. Se però non cadranno abbondanti piogge, si ridurranno le quantità di acque sotterranee disponibili.

Il clima torrido causa l'aumento della temperatura delle acque sotterranee e di quelle utilizzate superficialmente. A causa del cambiamento climatico la temperatura continuerà ad aumentare gradualmente con conseguenti problemi come quelli microbiologici, che modificano gli equilibri naturali delle nostre acque. Anche in questo caso la notizia di alcuni giorni fa dove a Neuchâtel sono riapparsi i cianobatteri velenosi. Oppure la cozza quagga specie invasiva che bisogna continuamente monitorare poiché si attacca agli impianti di filtraggio e alle condotte dell'acqua, colonizzandole.

Poi bisogna considerare che minore è l'apporto di acqua (con l'infiltrazione), tramite i fiumi durante i periodi di siccità, saranno anche meno diluiti eventuali inquinanti nelle falde.

L'azienda dell'acqua potabile deve quindi considerare e saper gestire sempre più questi e altri nuovi problemi e pericoli, in modo da garantire un'acqua potabile di qualità.

Non solo il cambiamento climatico, ma anche quello demografico, le infrastrutture che diventano obsolete, nuove norme per assicurare l'alta qualità dell'acqua potabile, che soggiace alla legge sulle derrate alimentari, e tant'altro, mettono l'Azienda dell'acqua potabile sotto pressione, poiché deve continuamente aumentare la propria efficienza nell'approvvigionamento idrico.

La scarsa autonomia, deleghe di competenza ridotte, per dare seguito a decisioni o investimenti importanti, rallentano l'efficienza operativa dell'Azienda confrontata con una struttura ormai troppo rigida e non sufficientemente dinamica per affrontare problematiche e complessità attuali.

Con il progetto di Ente autonomo LEA, si potranno fronteggiare al meglio i problemi e le sfide presenti e future. La gestione sarà semplificata e l'ente potrà più facilmente collaborare e far rete con altri comuni che ora operano individualmente, creando delle "unioni" regionali seguendo il principio della "interconnessione intelligente" auspicato dalla Confederazione e dal Cantone.

Ciò garantirà la continuità dell'approvvigionamento idrico, anche in periodi di siccità, aumentando efficienza e qualità. L'Ente autonomo potrà dotarsi di strumenti adeguati sul territorio per il rilevamento e l'analisi dei dati, potrà sviluppare la digitalizzazione, ormai elemento basilare nell'approvvigionamento idrico, gestire al meglio il servizio all'utenza, così come l'invecchiamento delle infrastrutture.

Nel 2016 se si fosse già lavorato in rete, creando collaborazioni tra vari comuni, si sarebbe evitata l'erogazione d'acqua per ben 10 giorni a tutto il quartiere di Locarno Piano di Magadino, aeroporto, zona industriale, quartiere residenziale Gerre di sotto, dovuta ad un banale incidente che ha causato un inquinamento da benzina.

Per questi motivi e quelli dei colleghi co-relatori, poiché l'acqua è un bene prezioso da gestire in modo più professionale possibile, invito i colleghi a votare a favore del MM17 concernente la costituzione del LEA, così farà il gruppo dei Verdi e indipendenti

Interviene a nome del Municipio il capodicastero signor **Nicola Pini**:

Diciamo che lo stappo della bottiglia impone una certa prudenza argomentativa da parte mia. Caro Presidente, caro Vicepresidente, Vicesindaco, colleghi consigliere e consiglieri comunali, permettetemi di iniziare con un grosso e convinto grazie, grazie per gli interventi, grazie per i rapporti, grazie per il sostegno che sembra esserci a livello di Consiglio comunale. Lo avete detto benissimo nei vari interventi quindi non mi dilungo, evidentemente ci sono nuove sfide che dobbiamo affrontare tutti insieme, c'è necessità di velocizzare il lavoro dell'acqua potabile, c'è necessità di professionalizzare sempre di più il servizio, c'è necessità di una visione più grande, più olistica, più regionale del servizio dell'acqua potabile, una visione dunque regionale allargata, avete parlato delle politiche cantonali, avete parlato anche delle politiche federali, che recentemente sono state ancora rinnovate in questo senso perché, nella metà dello scorso mese di maggio, il Consiglio federale ha pubblicato un altro rapporto sulla sicurezza dell'approvvigionamento idrico ed ecco che la gestione regionale dell'acqua è una fra le misure più importanti da attuare. Ma perché visione regionale, per una questione di sicurezza di approvvigionamento idrico, sicurezza dal punto di vista della qualità, naturalmente della qualità dell'acqua, ma anche della sicurezza della quantità della garanzia di quantità e della gestione della quantità dell'acqua, avete giustamente parlato dei rischi di inquinamento, dei rischi di penuria, soprattutto estiva con i cambiamenti climatici, permettetemi di aggiungere la gestione delle eccedenze perché, essendo una risorsa preziosa, va gestita con cura dunque, nuove sfide importanti difficili e, per affrontare queste nuove sfide, ecco che è necessario avere dei nuovi strumenti, in questo caso un ente autonomo del servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Perché l'ente autonomo è stato ritenuto dal Municipio lo strumento migliore, perché è quello che permette, ed è stato detto bene in particolare dalla Commissione della gestione, di unire, coniugare da una parte un'operatività snella veloce rapida flessibile e dall'altra un controllo democratico importante e dunque l'indipendenza, la flessibilità operativa dell'azienda che deve agire con professionalità e velocità e dall'altro un controllo democratico importante e un controllo

strategico a livello politico, tant'è che questo lodevole Consiglio comunale continuerà a pronunciarsi, è stato detto, su quello che è il credito quadro degli investimenti, quindi su dove andremo a investire, quanto andremo a investire, dove andremo a investire, sul tema dei conti in particolare i consuntivi, dunque l'alta vigilanza e anche sul tema delle tariffe sollevato credo dal gruppo liberale radicale. Entrando un po' più nel puntuale dei vari rapporti, iniziando dal rapporto della commissione della gestione delle finanze, prendo atto e vi ringrazio per l'adesione alla proposta che il Municipio ha anticipato alla commissione della gestione delle finanze, quindi di inserire a preventivo 2023 questa nuova figura che è il tecnico in automazione, il rapporto della lodevole commissione della gestione delle finanze spiego anche il perché di questa scelta, dunque come Municipio ne prendiamo atto e, proprio per essere operativi da subito, pubblicheremo poi già nelle prossime settimane il concorso che sarà poi operativo evidentemente con l'approvazione del preventivo 2023. Per quanto riguarda gli sponsor, dunque che in futuro locarnese ente acqua vada a investire in manifestazione sul territorio facciamo nostro come Municipio questo auspicio, adesso forse non a modifica di statuto perché andiamo a votarlo oggi ma troveremo il modo per sicuramente inserirlo in qualche direttiva e sicuramente sarà considerato. Il tema del preventivo, leggendo il rapporto, capisco che la richiesta è quello analogamente a quanto che avviene a Bellinzona di pubblicare il preventivo sul sito internet come il Municipio, come acqua potabile siamo senz'altro d'accordo in questa opera di trasparenza e ci mancherebbe altro quindi daremo volentieri seguito anche a questa richiesta o questo auspicio. Per quanto riguarda il rapporto della Commissione della legislazione, anche qui grazie per il lavoro svolto, grazie per l'approfondimento anche storico letterario che è sicuramente importante, grazie anche per tutto quanto è stato detto sul discorso energetico e sono contento, guardo anche i colleghi Gran consiglieri, che sicuramente si procederà nei prossimi anni in decisioni della politica di riversione che riporteranno quelle acque in mano ticinesi e grazie anche per aver insistito nel rapporto della legislazione ma anche in molti interventi qua, anche sulla questione della visione regionale tant'è che il nome è "Locarnese ente acque" e non "Locarno ente acqua" proprio perché vogliamo iniziare come polo di questa regione a creare qualcosa che vada oltre la città, che vada oltre i Comuni che già attualmente serviamo. Quindi credo che oggi è come Municipio che chiediamo che oggi si apra una nuova pagina politica importante. Sulle tariffe, elemento sollevato da Silacci, questa modifica in sé non va a toccare quel che è le tariffe che comunque, come già anticipato, dovranno poi essere decise qua in Consiglio comunale, semmai quello che riusciremo a ottimizzare permetterà di mantenere questa tariffa come quella odierna restano poi evidentemente fatte salve altre modifiche di rango superiore che potrebbero intervenire ma questo indipendentemente dal Locarnese ente acqua. Mi avvio alla conclusione, rinnovo i ringraziamenti ai relatori, relatori della Commissione della gestione, relatori della Commissione della legislazione, tutti coloro che sono intervenuti, permettetemi un grazie anche a Simone Merlini e Niccolò Salvioni che mi hanno preceduto alla testa del dicastero e che hanno iniziato e portato avanti questo argomento, poi ringrazio anche tutti gli altri, le altre capi dicastero che hanno gestito l'acqua potabile nei decenni e nei secoli e grazie anche all'ing. Galgiani, l'ing. Patrick Schmid che sono qui presenti e che stanno lavorando duro e permettetemi di concludere con un grazie a tutti i collaboratori dell'azienda acqua potabile del futuro Locarnese ente acqua perché, con il loro lavoro che inizia presto la mattina che finisce tardi la notte con i picchetti e resta attivo anche nei sabati e nelle domeniche, grazie al loro lavoro permettono a ogni cittadino di Locarno e di molti Comuni del locarnese di avere un'acqua buona che esce dal loro lavandino e credo che questo sia, come è stato detto anche dal Presidente del Consiglio comunale, una dimostrazione della politica più alta, più nobile e più lungimirante che ci sia. A nome del Municipio vi ringrazio per questo sostegno e vi invito a votare sì.

Interviene il signor **Presidente**: ringrazia l'onorevole Pini per l'intervento e aggiunge, a titolo personale, un ringraziamento all'ex Capo dicastero signora Renza Dedeà.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione le proposte di cui al Messaggio municipale.

Il signor **Presidente** fa inoltre presente che il Consiglio comunale adotta lo Statuto dell'ente, a norma dell'art. 115b cpv. 2 ROC (punto 2 del dispositivo), nonché approva il Mandato di prestazione, giusta l'art. 115a cpv. 1 ROC (punto 7 del dispositivo), secondo le modalità previste per il regolamento comunale.

L'art. 186 cpv. 2 LOC prevede che il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

1. È approvata, secondo le modalità indicate nel messaggio municipale no. 17 del 14 dicembre 2021, la costituzione di un ente autonomo di diritto comunale secondo la LOC per la gestione dell'approvvigionamento idrico e di altri servizi correlati, denominato Locarnese Ente Acqua (LEA). Sono riservate eventuali modifiche richieste dall'Autorità cantonale.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

2. Adozione dello statuto

Il **Presidente** elenca dapprima i singoli articoli dello **Statuto** e invita a segnalare se ci sono osservazioni ("O") o emendamenti ("E"), che saranno quindi e se del caso oggetto di votazione eventuale, ritenuto che il complesso sarà oggetto di votazione finale (sigla "SO"= senza osservazioni).

- Art. 1
- Art. 2
- Art. 3
- Art. 4
- Art. 5
- Art. 6
- Art. 7
- Art. 8
- Art. 9
- Art. 10
- Art. 11
- Art. 12
- Art. 13
- Art. 14
- Art. 15
- Art. 16
- Art. 17
- Art. 18
- Art. 19
- Art. 20

Votazione finale sullo statuto:

È adottato lo Statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua (LEA)", come da relativo documento allegato al messaggio municipale no. 17 del 14 dicembre 2021.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

3. L'Azienda comunale "Azienda acqua potabile" della Città di Locarno è sciolta e i suoi attivi e passivi sono trasferiti al nuovo "Locarnese Ente Acqua" alla data della sua costituzione.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

4. Al nuovo Ente è conferito l'intero patrimonio dell'Azienda comunale acqua potabile: tutti i beni mobili (veicoli, attrezzature, mobili ecc.) che sono attualmente già in uso da parte dell'Azienda comunale e che sono stati acquistati con le risorse dell'azienda stessa, nonché i beni immobili - fondiari, servitù personali e menzioni illustrati nel relativo allegato al presente Messaggio. Le proprietà sono iscritte a bilancio dell'Ente quale sostanza fissa. I criteri di gestione di questi beni sono definiti dallo Statuto dell'Ente e corrispondono a quanto applicabile per i beni amministrativi di proprietà comunale. I beni immobili sono di conseguenza inalienabili senza il preventivo consenso del Consiglio comunale.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

5. Con l'entrata in vigore dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua" i dipendenti rimarranno soggetti al Regolamento organico dei dipendenti della Città di Locarno, che si applicherà anche all'azienda Locarnese Ente Acqua. I dipendenti comunali attivi presso l'Azienda acqua potabile della Città di Locarno sono assunti dall'azienda Locarnese Ente Acqua alla data di costituzione, senza periodo di prova, fatta eccezione per i dipendenti per i quali tale periodo di prova sia ancora in corso (e ciò solo per il periodo residuo). Ai dipendenti vengono garantiti i diritti acquisiti. Lo stipendio lordo percepito alle dipendenze del Comune (Azienda comunale) è garantito a parità di funzione svolta.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

6. I dipendenti dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua" sono affiliati all'Istituto di previdenza della Città di Locarno.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

7. La fissazione della data di scioglimento dell'Azienda comunale e di costituzione del nuovo Ente "Locarnese Ente Acqua" è delegata al Municipio. Il Municipio è autorizzato a prendere tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari alla trasformazione giuridica dell'Azienda comunale in Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua" e viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti a tale costituzione e di sottoscrivere tutti gli atti necessari al suo perfezionamento. Il Municipio è autorizzato a costituire una commissione tecnica d'accompagnamento per la gestione della fase preparatoria.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

8. Gli oneri di qualsiasi genere riconducibili alla costituzione del nuovo Ente “Locarnese Ente Acqua” vengono assunti da quest’ultimo.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

9. Mandato di prestazione 2024 – 2047

Il **Presidente** elenca dapprima i singoli articoli del **Mandato** e invita a segnalare se ci sono osservazioni (“**O**”) o emendamenti (“**E**”), che saranno oggetto di votazione eventuale, ritenuto che il complesso sarà oggetto di votazione finale (sigla “**SO**”= senza osservazioni).

Art. 1

Art. 2

Art. 3

Art. 4

Art. 5

Art. 6

Art. 7

Art. 8

Art. 9

Art. 10

Art. 11

Art. 12

Art. 13

Art. 14

Art. 15

Art. 16

Art. 17

Art. 18

Art. 19

Art. 20

Art. 21

Art. 22

Art. 23

Art. 24

Art. 25

Art. 26

Art. 27

Art. 28

Art. 29

Art. 30

Art. 31

Art. 32

Art. 33

Art. 34

Art. 35

Art. 36

Votazione finale:

È approvato il Mandato di prestazione 2024 – 2047 per la gestione totale del servizio di approvvigionamento idrico della Città di Locarno da parte dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua", come da relativo documento allegato al messaggio municipale no. 17 del 14 dicembre 2021.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni di cui ai punti da 1 a 9 precedenti approvato all'unanimità.

PRESENTAZIONI MOZIONI

Il signor **Presidente** passa ora la parola al CC Matteo Buzzi per la presentazione della mozione "Chiusura temporanea di Via Caponelli davanti alla scuola dell'infanzia a Solduno"

I Verdi del Locarnese e cofirmatari presentano la seguente mozione:

"Chiusura temporanea di Via Caponelli davanti alla scuola dell'infanzia a Solduno"

"il 20 settembre 2020 un gruppo di genitori di bambini e bambine che frequentano o frequentavano la scuola dell'infanzia a Solduno scrisse la seguente lettera al precedente Municipio di Locarno, firmata da 26 genitori:

«Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano la scuola dell'infanzia di Solduno, situata in via Filippo Caponelli. Ogni giorno accompagniamo i nostri bambini a piedi, in bicicletta, in trotinette, da casa a scuola e ritorno. Questo percorso è un momento piacevole passato con loro, che ne approfittano per socializzare, o semplicemente per correre e sfogarsi dopo una giornata in classe.

Ora, a nostro avviso quest'esperienza è rovinata, e diventa addirittura pericolosa, a causa delle auto guidate spesso da altri genitori, che circolano nella stretta via Caponelli, creando a volte delle code proprio davanti alla SI, che bisogna schivare appiattendosi ai bordi della strada.

Pensiamo (ma lo pensa anche il piano di mobilità scolastica Cantonale www.meglioapiedi.ch) che i bambini debbano potersi muovere in un contesto sicuro, liberamente e serenamente, senza correre dei rischi né doversi limitare nei movimenti a causa del traffico motorizzato che passa a 30 centimetri da loro.

Questa riflessione ci pare ancora più pertinente per bambini della SI; ancora impulsivi ed imprevedibili nei loro movimenti.

Le vie attorno alla SI dispongono di sufficienti posteggi in cui i genitori che si vedono costretti a muoversi in automobile potrebbero posteggiare e raggiungere in pochi minuti la destinazione.

Citiamo da www.meglioapiedi.ch:

"Il Piano di Mobilità Scolastica propone l'istituzione di speciali punti di fermata/ raccolta -Scendi e vivi- dove i genitori che sono costretti ad usare l'auto per accompagnare o riprendere i figli a scuola possono fare scendere e risalire i bambini in sicurezza, senza alimentare il circolo vizioso e senza mettere in pericolo gli altri bambini che normalmente si recano a scuola a piedi."

Chiediamo quindi che la via Caponelli, nel tratto davanti alla SI (dall'incrocio con Via S.Martino all'incrocio con Via Beltrami) venga chiusa al traffico fra le 8.20-8.45, e le 15.20-15.40, così da

permettere ai bambini un'entrata e un'uscita da scuola in tutta sicurezza, rispettando l'impegno che la città di Locarno ha preso aderendo al Piano di Mobilità Scolastica.»

Il 3 febbraio 2021 il precedente Municipio ha risposto indicando che la chiusura proposta dai genitori, anche se solo in corrispondenza con l'entrata e l'uscita dei bambini e delle bambine, era poco opportuna e che avrebbe però inviato alcuni agenti per cercare di fare della sensibilizzazione. Nonostante la presenza di alcuni agenti di polizia sia nella primavera dell'anno scolastico 2020-2021 che all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 gli accessi veicolari non sono diminuiti sensibilmente. Considerata la limitata larghezza della carreggiata e l'assenza di un marciapiede su parte del tratto a est prima della scuola dell'infanzia, la chiusura temporanea ai non confinanti durante l'entrata e l'uscita di bambine e bambini (8:20-8:45, 15:20-15:45, 11:20-11:40 il mercoledì) è l'unica misura che possa garantire lo spazio necessario all'uscita di molti bambini e bambine (anche con biciclette o trotinette) e alla presenza in contemporanea di molti genitori e quindi garantire la massima sicurezza e tranquillità per tutti.

L'inizio del prossimo anno scolastico potrebbe essere l'occasione per introdurre la misura introducendo la cartellonistica necessaria e informando tutti i genitori tramite la direzione delle scuole comunali.

La città di Locarno è riconosciuta dall'Unicef come “amica dei bambini” per questo sarebbe più che mai auspicabile garantire un accesso pedonale sicuro perlomeno per quanto riguarda i pochi metri antistanti le uscite e le entrate di questa scuola dell'infanzia.

Sulla base di questa premessa e avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), chiediamo al Consiglio Comunale che:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio introduce un divieto di accesso veicolare per i non confinanti su via Caponelli davanti all'asilo dell'infanzia di Solduno durante l'entrata e l'uscita di bambine e bambini e informa i genitori della zona della misura introdotta tramite la direzione delle scuole comunali.”

Interviene il mozionante signor **Matteo Buzzi**:

La nostra mozione è inerente la situazione davanti alla scuola dell'infanzia in Via Caponelli a Solduno in cui, durante l'entrata dell'uscita delle bambine e bambini, c'è sempre veramente un assembramento e il traffico veicolare non è assolutamente adeguato per questo tipo di situazioni, quindi nella mozione chiediamo che, durante i periodi di entrata e uscita dei ragazzi e delle ragazze, delle bambine e dei bambini, il traffico veicolare venga proibito. Spero che il Municipio possa farlo e introdurlo prima che ne discutiamo qui in Consiglio comunale però, ecco, questo è il senso della mozione.

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

Visto che è l'ultima volta di Nicola Snider, volevo ringraziarlo per il lavoro svolto in questi 7 anni, mi sembra essere sempre stato presente quando c'erano dubbi o incertezze e aver aiutato o almeno chiarito le cose che non erano chiare. Grazie, e spero una pensione serena. Grazie.

Interviene il signor **Presidente**:

Ho già ringraziato, in maniera forse troppo sintetica ma, riallacciandomi a Francesca Machado, ancora caro Nicola grazie mille a nome di tutti, soprattutto per il tuo supporto giuridico di eccellente qualità ma anche poi nell'ambito delle tornate di votazione, come hai saputo di votazioni federali particolari, cantonali, ma anche poi delle elezioni come hai saputo evidentemente supportare chi ha

lavorato con te, evidentemente ai seggi, per questi 7 anni che certo sono stati troppo corti perché la collaborazione è stata molto bella e la ricorderò ancora negli anni a venire, quindi anche da parte dell'ufficio presidenziale ti auguriamo un eccellente pensionamento e rigiriamo subito la parola al caro Nicola.

Interviene l'**avv. Nicola Snider**:

Caro Presidente,

Care Consigliere e cari Consiglieri comunali,

ringrazio per le parole pronunciate e ringrazio tutti voi e chi vi ha preceduto per la gratificante attività svolta, con voi e per voi, nei sette anni in cui ho lavorato per il Comune di Locarno.

Quale dipendente del Comune con funzioni importanti e delicate, in prima linea affinché prevalesse sempre il bene per tutta la cittadinanza, confermo che ho sempre avuto una particolare attenzione per evitare che a volte interessi privati e partitici potessero prendere il sopravvento.

Lavorando presso i servizi dell'amministrazione generale ho potuto altresì verificare come una sua corretta gestione, soprattutto verso i dipendenti comunali, sia determinante per preservare al meglio i diritti e l'incolumità di questi ultimi e pure per ottenere quell'ottimizzazione dei servizi comunali a favore di tutti i cittadini e con importanti risparmi anche in termini finanziari.

Aspetti poco visibili dall'esterno, da cui il mio auspicio a una vostra maggiore attenzione sugli stessi sia quali attuali Consigliere e Consiglieri, sia quali possibili futuri membri dell'esecutivo cittadino.

Formulo quindi i miei migliori auguri per il futuro a tutte e a tutti voi e più in generale alla Città di Locarno.

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dal signor **Presidente** alle ore 23:15.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: